



## ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “ V. GERACE”

*LICEO CLASSICO - LICEO ARTISTICO*

Piazza S. Rocco - 89022 CITTANOVA (RC)

tel. 0966 439113 –fax 0966 439112

[www.iisvgerace.gov.it](http://www.iisvgerace.gov.it) e-mail [rcis02300n@istruzione.it](mailto:rcis02300n@istruzione.it)



Prot. n° 135/C14 del 16/01/2017

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2016/2019

(ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015)

PREMESSA.....	PAG. 3
DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	PAG. 4
LA NOSTRA STORIA.....	PAG. 5
IL TERRITORIO.....	PAG. 6
ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO.....	PAG. 6
PIANO DI STUDI E MONTE ORE ANNUALE	
LICEO CLASSICO/LICEO ARTISTICO.....	PAG. 7
TABELLA DI VALUTAZIONE LICEI (I BIENNIO, II BIENNIO, V ANNO).....	PAG. 10
PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO CLASSICO/LICEO ARTISTICO...PAG.	11
ORGANIGRAMMA.....	PAG. 14
RAV E PDM: PRIORITA' E TRAGUARDI.....	PAG. 15
RISULTATI PROVE INVALSI.....	PAG. 17
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	PAG. 18
PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE E ORGANIZZATIVA.....	PAG. 20
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	PAG.22
INTEGRAZIONE SCOLASTICA.....	PAG.24
PROGETTO D'ISTITUTO ANNUALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA	
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ( BES) – DSA- DISABILITA'.....	PAG.25
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	PAG.29
I.D.E.I.....	PAG.47
RISULTATI DI APPRENDIMENTO A CONCLUSIONE DEL PERCORSO LICEALE.....	PAG.48
COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO.....	PAG.49
ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO DELL'ISTITUTO.....	PAG.52
RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL CTS.....	PAG. 60
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO	
DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	PAG. 62
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO	
E AUSILIARIO.....	PAG. 63
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI.....	PAG. 63
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	PAG. 65
DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO.....	PAG. 68
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	PAG. 70
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	PAG. 71

## **PREMESSA**

Il PTOF, strumento basilare dell'autonomia scolastica, sotto questo profilo, si connota come documento programmatico idoneo ad attivare e valorizzare il dialogo e il raccordo con la realtà sociale e culturale del Territorio, con cui la scuola intende intrecciare e consolidare relazioni di aperta e mutua collaborazione, disponendosi ad esser sollecitata nel recepirne proposte, domande e istanze emergenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delineato in ottemperanza alle disponibilità del Piano Finanziario Annuale e sulla base delle risorse del Territorio, assume, altresì, i caratteri del dinamismo e della flessibilità, essenziali ad uno strumento progettuale educativo che voglia risultare efficace, produttivo, aperto all'innovazione all'interno della scuola, della società e del mondo del lavoro.

La recente legge 107/2015 detta nuove regole e indirizzi, finalità generali e strumenti per la nuova programmazione dell'offerta formativa che, sviluppandosi nell'arco di un triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale opera.

Pertanto, pur avendo ormai una durata triennale, sarà comunque rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" di Cittanova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2993/A13 del 01/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori. Detto piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti con delibera n. 06 del 15/12/2015 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.4 del 13/01/2016.

**TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n.6 del 19/05/2015;

**TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 3 del 06/10/2015;

**PREVIA ACQUISIZIONE** del parere favorevole dell'USR della regione Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato; **PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

**AI SENSI** del:

**Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

**Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

**Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**

**Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.**

## DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CODICE SCUOLA	RCISO2300N
Indirizzo	Piazza San Rocco
CAP, Città e Provincia	89022 Cittanova R. C.
Telefono, Fax (Liceo classico)	0966/653107- 0966/439113 0966/439112
Telefono, Fax (Liceo artistico)	0966/439116- 0966/439115
E-mail	<a href="mailto:rcis02300n@istruzione.it">rcis02300n@istruzione.it</a>
Posta certificata	<a href="mailto:rcis02300n@pecistruzione.it">rcis02300n@pecistruzione.it</a>
Sito web	<a href="http://www.iisvgerace.gov.it">www.iisvgerace.gov.it</a>
Dirigente Scolastico	Dott. <sup>ssa</sup> AngelaMaria Colella
1 Collaboratore Vicario	Prof. <sup>ssa</sup> Anna Curcio
2 Collaboratore D. S.	Prof. <sup>ssa</sup> Sonia Foci
Collaboratore Responsabile di Plesso Liceo Artistico	Prof. <sup>ssa</sup> Domenica Zangari
Animatore Digitale	Prof. Giovanni Buda
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	
<b>Area 1 – Gestione POF</b>	Prof. <sup>ssa</sup> Iris Adele Mustica (Liceo Artistico)
<b>Area 2 – Sostegno Lavoro Docenti</b>	Prof. <sup>ssa</sup> Simona Martino (Liceo Artistico) Prof. Antonio Galluccio (Liceo Classico)
<b>Area 3 - Interventi e Servizi per gli studenti</b>	Prof. <sup>ssa</sup> Anna Maria Mileto (Liceo Classico) Prof. Gennaro Risola (Liceo Artistico)
<b>Area 4 –Coordinamento dei rapporti con l'extrascuola</b>	Prof. <sup>ssa</sup> Rosalba Arcuri (Liceo Classico) Prof. <sup>ssa</sup> Piera Angela Cutrì
<b>Dirett. Servizi Gen. Amm.</b>	Dott.ssa Francesca Ciardulli

L'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" è composto dal Liceo Classico e dal Liceo Artistico, due corsi di studio che, pur avendo connotazioni specifiche e diversificate, presentano, almeno in parte, affinità disciplinari e curriculari. I due indirizzi hanno attuato un processo di unificazione ed amalgama, attraverso l'ampliamento e l'intensificazione delle relazioni tra docenti ed alunni, la reciproca collaborazione, lo scambio culturale, elementi che postulano una prospettiva di complementarità tra i curricula didattico – educativi dei due Istituti e di una più compiuta formazione artistico - letteraria.

La nascita dell'Istituto d'Istruzione Superiore risale al 1999, allorché al Liceo Classico fu aggregato l'Istituto d'Arte. Il Liceo Classico "V. Gerace", nucleo originario, è una scuola nata nel lontano 1944, come risposta alle richieste di alta formazione del territorio. All'epoca unico Istituto Classico, nell'ambito della Piana di Gioia Tauro, grazie alla presenza fra il corpo docente di quegli anni di figure prestigiose sul piano professionale, si è collocato in un ambito qualificato fra le istituzioni scolastiche del comprensorio, distinguendosi come scuola culturalmente attiva ed esercitando un'essenziale e insostituibile funzione di promozione culturale, conquistando attestati di stima e di prestigio fortemente consolidati.

Nella sua lunga storia annovera non solo docenti e dirigenti scolastici la cui professionalità e levatura culturale e morale nobilitarono la scuola e la città, ma anche allievi divenuti poi professionisti eccellenti e affermati in vari contesti locali e nazionali. Scuola d'élite, nel passato, negli anni l'Istituto ha ampliato notevolmente il numero degli alunni costituendo un preciso punto di riferimento per una utenza sempre più vasta e interessata a conseguire una solida formazione culturale. Tuttora la scuola, grazie ai due indirizzi di studio, si contraddistingue come solida istituzione scolastica, fedele alle radici della propria storia, ma proiettata verso il futuro e garante di uno studio altamente qualificato in tutte le discipline, orientato alla formazione umana, alla conoscenza e alla libertà intellettuale.

Successivamente la scuola fu potenziata con l'istituzione dei corsi sperimentali "Brocca", in aggiunta al Corso Tradizionale. L'iniziativa esercitò un impulso promozionale di decisiva rilevanza per l'Istituto, in virtù dell'ampliamento della gamma delle discipline e dell'elevazione della qualità dell'offerta formativa. L'innovazione sollecitò l'attenzione e la considerazione dell'utenza, producendo, nello spazio di pochi anni, un forte incremento delle iscrizioni.

L'Istituto d'Arte di Cittanova, originariamente sezione staccata dell'ISA di Reggio Calabria, dall'anno scolastico 1999/2000, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche, venne aggregato al Liceo Classico. Dall'anno scolastico 2010/2011, l'Istituto d'Arte in seguito al nuovo assetto dei licei è confluito nel Liceo Artistico. I due indirizzi costituiscono l'attuale Istituto d'Istruzione Superiore, una scuola, nel complesso, in grado di fornire un'offerta formativa ampliata e diversificata, capace di rispondere alle esigenze e richieste di una utenza vasta ed eterogenea, proveniente da un vasto bacino che comprende, oltre i grossi centri di Cittanova, Polistena, Taurianova, la stessa Gioia Tauro e il suo esteso entroterra.

## IL TERRITORIO

La nostra scuola opera in un contesto socio-ambientale essenzialmente omogeneo connotato da un fragile tessuto culturale ed economico; il bacino d'utenza racchiude circa 10 comuni.

L'economia poggia prevalentemente sull'agricoltura che costituisce l'attività principale, anche se sono presenti piccole imprese a conduzione familiare e modeste attività artigianali. E' meritevole di menzione la tradizione artigianale di Cittanova, solida e cospicua, che fa sentire la propria influenza, offrendosi come terreno propizio per la sollecitazione di iniziative imprenditoriali e cooperative legate alle professionalità che la nostra Scuola promuove. Non si può omettere di segnalare l'importanza del Parco Nazionale d'Aspromonte, parte del cui territorio ricade nel Comune di Cittanova.

Tale circostanza può rappresentare un'importante occasione per attivare e rafforzare iniziative di difesa del territorio e della sua crescita economica attraverso il recupero di attività produttive eco-compatibili cui possono fare riferimento anche gli studenti del nostro Istituto.

L'assenza di attività industriali e di una cultura del lavoro determina una diffusa condizione di disoccupazione, specie giovanile, che alimenta malessere sociale, emigrazione e situazioni di devianza. E', tuttavia, da rilevare che la città sede della scuola nell'ultimo decennio, anche per via degli indirizzi di politica sociale e culturale dell'Ente Comune, ha attivato e promuove costantemente qualificate iniziative in ogni ambito del sociale, della cultura, dello sport e attività ricreative, elevando sensibilmente il timbro della vita sociale e culturale con apprezzabili riflessi nell'ambito del territorio cittadino e dei centri vicini.

Gli ambienti socio-culturali dai quali provengono gli alunni dei due indirizzi sono alquanto eterogenei: a gruppi di estrazione socioeconomica elevata, culturalmente sollecitati, fanno riscontro altri gruppi caratterizzati da condizioni problematiche e da inadeguate stimolazioni culturali.

## ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" è articolato in due aree di studi:

Area Umanistica con il LICEO CLASSICO

Area Artistica con il LICEO ARTISTICO

L'offerta formativa per la crescita integrale della persona è orientata a consolidare proposte didattiche che valorizzino la peculiarità degli indirizzi di studio.

L'indirizzo umanistico ha la funzione di rispondere ad alcune essenziali istanze nel contesto socio-economico attuale connotato dalla pluralità di modelli culturali e di valori.

Il percorso del LICEO CLASSICO è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare

una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Il percorso del LICEO ARTISTICO (con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti) è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il percorso del LICEO ARTISTICO si articola a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi:

- DESIGN
- GRAFICA
- ARCHITETTURA E AMBIENTE

**PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO CLASSICO**  
(NUOVO ORDINAMENTO DPR 15 MARZO 2010)

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA LATINA	165	165	132	132	132
LINGUA E CULTURA GRECA	132	132	99	99	99
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA			99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
FILOSOFIA			99	99	99
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	66
STORIA DELL'ARTE			66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
<b>TOTALE ORE</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>
* con informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della terra					

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO ARTISTICO

(NUOVO ORDINAMENTO DPR 15 MARZO 2010)

### INDIRIZZO GRAFICA

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99			
LABORATORIO ARTISTICO***	99	99			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO DI GRAFICA			198	198	264
DISCIPLINE GRAFICHE			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155

\* con informatica al primo biennio; \*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra

\*\*\* il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui tecniche audiovisive e multimediali.

### INDIRIZZO DESIGN

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66			
CHIMICA***			66	66	
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99			
LABORATORIO ARTISTICO****	99	99			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO DEL DESIGN			198	198	264
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155

\* con informatica al primo biennio; \*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra; \*\*\*Chimica dei materiali  
 \*\*\*\* il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

**PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO ARTISTICO**  
 (NUOVO ORDINAMENTO DPR 15 MARZO 2010)

**INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE**

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66			
CHIMICA***			66	66	
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99			
LABORATORIO ARTISTICO****	99	99			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO DI ARCHITETTURA			198	198	264
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155

\* con informatica al primo biennio; \*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra; \*\*\*Chimica dei materiali  
 \*\*\*\* il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. Per tutti e tre gli indirizzi è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## TABELLA VALUTAZIONE LICEI PRIMO BIENNIO

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC	S	O		
Lingua e cultura straniera	Tutti	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con Informatica	Tutti	S	O		
Scienze naturali	Tutti		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
Discipline grafiche e pittoriche	LA			P	G
Discipline geometriche	LA				G
Discipline plastiche e scultoree	LA			P	
Laboratorio artistico	LA			P	G
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Siglarlo:					
LA = Liceo artistico					
LC = Liceo classico					

## TABELLA VALUTAZIONE LICEI SECONDO BIENNIO E V ANNO

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC	S	O		
Lingua e cultura straniera	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Filosofia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Scienze naturali	Tutti		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
	LC		O		
Laboratorio di grafica/progettazione	LA		O		
Discipline grafiche/progettuali Design	LA		O	P	
Religione	Tutti		O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Siglarlo:					
LA = Liceo artistico					
LC = Liceo classico					

**PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO CLASSICO**  
(con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti)

<b>NUOVO ORDINAMENTO</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	3	3	3
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
SCIENZE NATUR/CHIMICA/BIOLOGIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

**PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO ARTISTICO**  
(con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti)

<b>LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<b>DISCIPLINE</b>					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2			
CHIMICA***			2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO****	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE			6	6	6
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN			6	6	6
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>33</b>

\*con Informatica al primo biennio

\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\*Chimica dei materiali

\*\*\*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO ARTISTICO indirizzo <b>GRAFICA</b>	I	II	III	IV	V
<b>DISCIPLINE</b>					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO***	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI GRAFICA			6	6	6
DISCIPLINE GRAFICHE			6	6	6
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>33</b>

\*con Informatica al primo biennio

\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE	I	II	III	IV	V
<b>DISCIPLINE</b>					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2			
CHIMICA***			2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO****	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI ARCHITETTURA			6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE			6	6	6
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\*con Informatica al primo biennio

\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

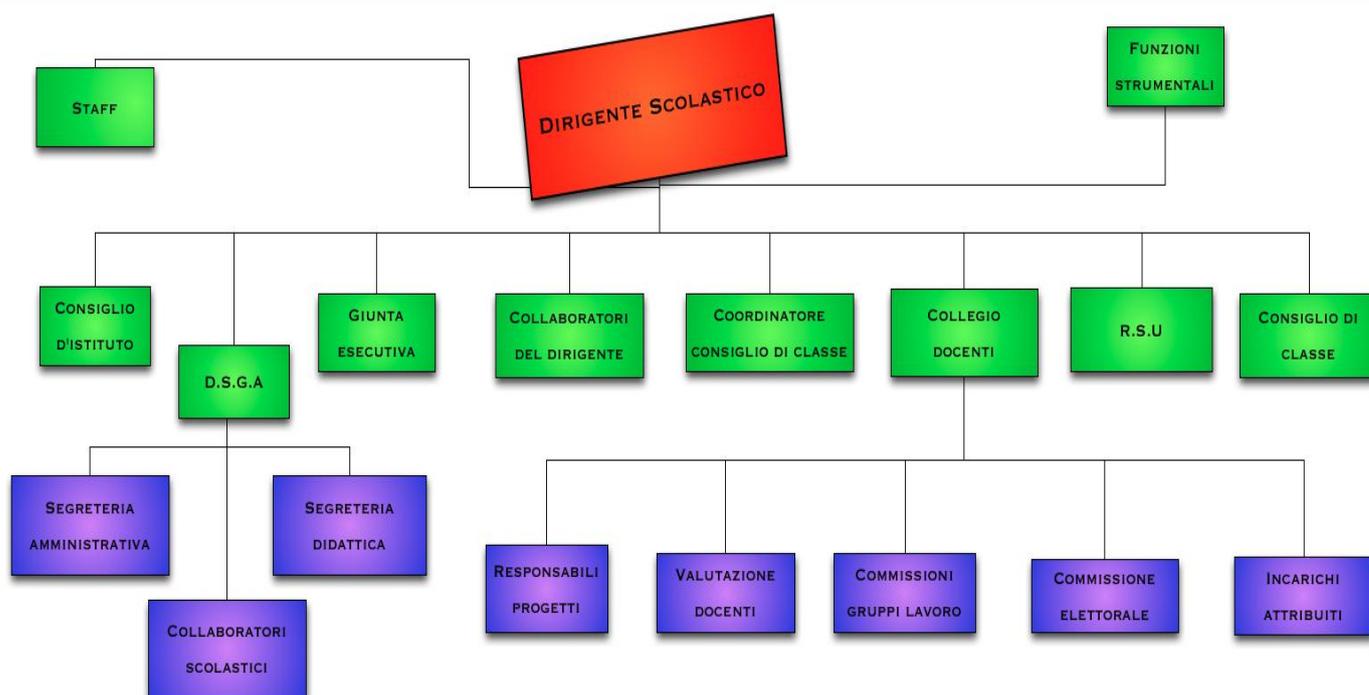
\*\*\*Chimica dei materiali

\*\*\*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

# ORGANIGRAMMA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. GERACE"	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	N. CLASSI 25	N. ALUNNI 489
--	-------------------------------	-----------------	------------------



## RAV e PDM: PRIORITA' E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **RAV** (Rapporto di Autovalutazione) -pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it>- e dal **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il PTOF contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il piano formativo per il personale docente e ATA, azioni atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza. Nell'Istituto si lavorerà al fine di innalzare sempre più i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Si favorirà la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva e si lavorerà costantemente per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente del cittadino.

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" attua, dunque, una politica scolastica finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica della propria scuola. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di rendere coerenti le scelte e le progettualità, la priorità verrà data alla qualità dell'offerta formativa, ad una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e, soprattutto, verso l'Università.

### PRIORITA' E TRAGUARDI

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	
<b>Priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b> Migliorare l'apprendimento delle lingue classiche d'indirizzo (greco e latino), della matematica e della lingua inglese	Capacità degli alunni di padroneggiare tali discipline, fondamentali per la propria formazione culturale
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b> Formare il cittadino del domani, consapevole del ruolo ricoperto nella società e nel mondo lavorativo	Conoscenze diffuse, da parte degli alunni, nell'ambito del diritto pubblico e privato ai fini di un miglior inserimento nel mondo del lavoro.

Per conseguire i traguardi a lungo termine relativi alle priorità individuate, si propongono gli obiettivi di processo da realizzarsi nel breve termine, nell'anno scolastico 2015-16. Gli obiettivi sono molto circoscritti a garanzia del fatto che sono intesi come pertinenti agli scopi. Trattandosi di priorità che riguardano le competenze chiave e i risultati scolastici, entrambi fondamentali per la formazione di ragazzi che, una volta inseriti nella società competitiva in cui saranno protagonisti, permetteranno loro di essere competitivi e pronti all'ingresso nel mondo del lavoro, l'Istituto tenderà ad utilizzare le nuove risorse rese disponibili dalla L.107/2015 e dai successivi decreti attuativi, in particolar modo le figure di potenziamento attraverso le quali si attiveranno percorsi di apprendimento di competenze non previste dal curriculum della scuola e/o di potenziamento di conoscenze già in possesso degli studenti ma non adeguatamente consolidate.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Strutturare progetti di apprendimento e potenziamento nel campo delle lingue classiche (greco e latino), della matematica, del diritto e della lingua inglese. Attivare moduli per il recupero delle competenze.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Migliorare la connettività alla rete internet nei plessi ai fini dell'utilizzazione ottimale delle LIM nelle aule
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Attuare attività per gruppi di livello per classi aperte. Attuare attività per gruppi di livello all'interno delle classi. Programmare, alla fine del pentamestre, la pausa didattica (giornate di recupero concentrate in un periodo di due settimane)
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Orientamento in entrata: Monitoraggio esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio (cfr. certificazione competenze D.M. 9/10). Orientamento in uscita: Incontri con le università e con il mondo del lavoro ai fini della scelta di studio o lavorativa.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Individuazione e costituzione di un team di docenti che affiancano il DS nell'organizzazione delle attività didattiche dell'Istituto. Attività di promozione delle attività dell'Istituto nel territorio comprendente la Piana di Gioia Tauro, ai fini dell'orientamento in entrata.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Predisporre un corso rivolto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico e della LIM, anche facendo ricorso alle risorse interne. Formazione dei docenti impegnati nell'ambito della valutazione
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso la ristrutturazione e la successiva pubblicizzazione del sito web dell'Istituto. Diffondere la conoscenza delle attività che si svolgono nell'Istituto attraverso la partecipazione a fiere, convegni e

Gli obiettivi risulteranno efficacemente raggiunti in quanto calibrati specificatamente in relazione alle priorità individuate. Le competenze del personale docente e di tutte le risorse presenti nell'Istituto, unitamente ad un maggiore coinvolgimento delle stesse nei processi decisionali ed attuativi delle strategie di implementazione dei processi formativi, porteranno ad un complessivo risultato di processo che avrà come esito la formazione di alunni con soddisfacenti competenze trasversali e di cittadinanza i quali avranno la capacità di "auto-orientarsi" con risultati monitorati attraverso il confronto con la certificazione delle competenze di cui al D.M.9/10. Fondamentale è la creazione di momenti di condivisione sulla valutazione anche in un'ottica verticale, attraverso un approfondimento del concetto di valutazione e del valore formativo ed orientativo piuttosto che misurativo.

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni. L'istituzione, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo le eccellenze, ma senza trascurare, nel contempo, gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne ad essa, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio

## RISULTATI PROVE INVALSI

### ESITI

Le prove Invalsi 2015 non sono state svolte per l'assenza collettiva degli alunni delle classi coinvolte, a conferma di una generale sfiducia nei confronti di tale rilevazione. Dai risultati emersi dalle rilevazioni degli anni scolastici precedenti si evince un'evidente debolezza nell'ambito matematico; pertanto è necessario abituare gli allievi gradualmente al linguaggio specifico, orientandoli nelle analisi delle situazioni problematiche, nella costruzione del modello matematico e nella scelta consapevole delle procedure da applicare.

A livello linguistico i docenti fanno presente che molti studenti, sebbene sollecitati, leggono poco e in modo piuttosto affrettato e superficiale, quindi hanno poi difficoltà a mantenere in memoria il testo e, d'altra parte, non sono abituati a tornare indietro e a rileggere.

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate si allineano, comunque, alle medie nazionali. Gli esiti sono generalmente uniformi tra le varie classi ed il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è senza dubbio affidabile. Gli alunni meno dotati, nel corso della loro permanenza a scuola, riducono progressivamente le disparità di livello rispetto agli allievi più dotati, grazie all'efficacia della pratica didattica attuata dai docenti interessati. Le limitate disparità tra i due indirizzi di studio sono da addebitare esclusivamente alla differente estrazione socio-culturale degli studenti.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è comunque superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La valutazione complessiva della scuola in merito ai risultati delle prove standardizzate scaturisce dalla considerazione che, anche con lievi discrepanze, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica sia superiore alla media nazionale.

**STRATEGIE METODOLOGICHE** Per affrontare la situazione appena evidenziata la scuola attuerà una politica di miglioramento della didattica, che mirerà al recupero delle difficoltà degli allievi emerse con le prove Invalsi. Pertanto si prevederanno e si favoriranno durante l'anno scolastico momenti di riflessione sulle metodologie, la strutturazione e la soluzione delle prove Invalsi.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" attua una politica scolastica finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica della propria scuola. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di rendere coerenti le scelte e le progettualità, la priorità verrà data alla qualità dell'offerta formativa, ad una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e, soprattutto, verso l'Università. Tutti i progetti opzionali completeranno l'ampliamento dell'offerta formativa e, per garantire il successo formativo, si punterà principalmente su:

1. **Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** tramite percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
2. **Individuazione di percorsi atti a potenziare il sistema di orientamento;**
3. **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e accrescere l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
4. **Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità dei docenti e alla valorizzazione del merito degli alunni**
5. **Sviluppo di competenze che arricchiscono il portfolio dello studente e contribuiscono alla sua formazione globale di cittadino**, coerentemente con le finalità generali del nostro POF e del futuro PTOF
6. **Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, latino, greco e inglese), matematico-scientifiche, laboratoriali e digitali**
7. **Potenziamento in lingua inglese di discipline non linguistiche (CLIL)**
8. **Implementazione dell'alternanza scuola-lavoro su territorio provinciale/regionale/nazionale**
9. **Realizzazione di iniziative volte a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso**, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio
10. **Partecipazione a iniziative PON FSE/FESR** per la programmazione 2014/20
11. **Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** (valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, delle conoscenze e del rispetto delle differenze, dell'assunzione di responsabilità)
12. **Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico e delle attività culturali, della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici**
13. **Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico**

Per favorire quanto sopra delineato si procederà alla modernizzazione delle strutture tramite l'innovazione digitale (Progetti in rete, PON/FESR per la realizzazione della rete lan e del wi-fi), a percorsi mirati di alternanza scuola/lavoro e ad adeguate progettazioni extracurricolari. Si procederà, inoltre, al miglioramento della comunicazione interna ed esterna all'istituzione scolastica tramite:

1. School-next (sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on line delle valutazioni degli studenti)
2. Attivazione e pubblicizzazione di un sito Web
3. Realizzazione di convegni, seminari e attività finalizzate a rendere pubbliche la Mission e la Vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia

In considerazione del fatto che nella scuola di oggi alfabetizzare non basta -visto che la Repubblica vive e cresce solo se si impegna per il “pieno sviluppo della persona umana” per la “libertà e l’uguaglianza dei cittadini” e per “la partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”- i singoli Consigli di Classe attiveranno azioni differenziate, coinvolgendo tutti i docenti, che integreranno i contenuti propri delle rispettive discipline, con contenuti di CITTADINANZA E COSTITUZIONE nell’ambito delle aree storico – geografica e storico – sociale.

Si privilegerà un’impostazione didattica che non sia solo trasmissione formale di valori, ma che abbia come punto centrale l’esperienza concreta di ognuno: la cittadinanza è innanzitutto un fatto, nascere in un certo luogo, in un determinato contesto economico culturale. Grazie allo studio di questa nuova materia gli studenti avranno l’opportunità di approfondire il testo della nostra Carta Costituzionale, di sperimentare forme di partecipazione attiva alla vita democratica, affrontare i temi dell’educazione ambientale, l’educazione stradale e il volontariato. Dalla cittadinanza come fatto nasce il tema dell’ospitalità, anch’essa concreta: ospitalità nei confronti di chi viene da lontano e, contemporaneamente, capacità di accogliere nell’esperienza il modo di vivere, i valori, la storia e i riferimenti delle persone e del contesto dove le vicende della vita hanno portato un ragazzo.

Essere partecipi del fatto della cittadinanza implica la dimensione della responsabilità. *“Ciò a cui appartengo mi appartiene, e appartiene a me come a chi vive con me, compagni di scuola, docenti, genitori, familiari, etc”*.

Su questa dimensione di esperienza elementare si innesta l’aspetto storico, filosofico, giuridico, che sostanzia l’essere cittadino, il vivere in modo attivo, responsabile e consapevole la dimensione sociale della propria esistenza. Si dovrà approfondire lo studio della nostra Carta Costituzionale tramite la disamina di testi storici, filosofici e giuridici che mostrino qual è il rapporto dell’uomo nell’associarsi per dar vita a formazioni stabili con il potere pubblico, quali siano i suoi scopi, i suoi limiti, le sue derive, le sue vicende storiche e culturali. Dopo la fase di studio importante sarà poi, grazie anche all’analisi dell’attualità, la messa in pratica del proprio impegno nel volontariato, la promozione del rispetto e della tutela dell’ambiente, la promozione del fair play e dei valori positivi dello sport, i principi dell’educazione stradale, alla salute e di quella alla legalità.

Educare alla cittadinanza e alla Costituzione è anche l’occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Solo così si sarà, allo stesso tempo, cittadini italiani e cittadini del mondo.

## **PROGETTAZIONE CURRICULARE**

Per quanto attiene ai quadri orari dei vari indirizzi di scuola, alle articolazioni presenti nell'Istituto, al curricolo orizzontale e verticale si rinvia a quanto evidenziato sopra alla voce "ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO". Di seguito si riportano, invece, informazioni relative ai criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza, secondo quanto sancito dall'art1, comma 3 della legge 107/2015 e dalla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nel paragrafo "la centralità dello studente ed il curricolo di scuola". Si procederà poi alla presentazione dei prospetti organizzativi dell'Istituzione scolastica.

L'apertura della scuola al territorio, al confronto e alla collaborazione con gli Enti, le realtà culturali, istituzionali e del mondo del lavoro, verrà attuata per mezzo di un sistema di relazioni fondato sul coinvolgimento di uomini di cultura, personalità istituzionali, artisti, docenti universitari e tramite l'attivazione d'iniziative congiunte tra la scuola e l'università, i servizi sociali, le ASL, la Sovrintendenza ai Beni Culturali, l'Accademia di Belle Arti, Teatri, sodalizi culturali ed artistici vari, l'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte. Si sottolinea, altresì, la necessità di conseguire l'obiettivo d'integrazione fra le diverse componenti in cui si articolano l'esperienza e la conoscenza, tale da porre su un piano di pari dignità i diversi saperi in quanto tutti prodotti della mente umana, superando le tradizionali partizioni disciplinari. Si dovrà, pertanto, attuare un insegnamento-apprendimento articolato per temi, elaborati con il concorso dei diversi settori culturali, in cui l'analisi degli specifici contenuti sia accompagnata ed arricchita da aspetti storico-epistemologici e tecnico-applicativi. Ciò potrà consentire l'acquisizione di una chiara consapevolezza della essenzialità di un approccio multidisciplinare integrato, per la comprensione adeguata della realtà, l'analisi e la soluzione dei problemi complessi del nostro tempo.

### *ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA*

L'attività didattica si svolge nella forma tradizionale di gruppi divisi in classi distinte. Sono previste, comunque, forme di flessibilità nei seguenti casi:

#### *Classi aperte*

- Nelle attività di recupero e / o potenziamento
- Attività con gli studenti diversamente abili
- Progetti ed attività extracurricolari
- Studenti non avvalentesi

#### *Percorsi individualizzati*

- In relazione all'elevazione dell'obbligo scolastico
- In relazione agli studenti diversamente abili
- In relazione a particolari situazioni di svantaggio
- 

### *MODALITÀ PROGETTUALI*

Nell'ambito del Consiglio di classe sono previsti le seguenti tappe:

- Diagnosi del gruppo – classe: numero, provenienza, situazione socio- economica e culturale, individuazione di carenze e potenzialità nell'area cognitiva e dei comportamenti nell'area non cognitiva.
- Organizzazione delle classi in gruppi di livello al fine di individuare necessità di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento.
- Individuazione degli obiettivi educativi- formativi.
- Individuazione degli obiettivi trasversali.
- Definizione dei percorsi trasversali.

- Individuazione di possibili moduli multidisciplinari
- Modalità di diagnosi periodica del gruppo - classe
- Elaborazione di strategie comuni per risolvere situazioni problematiche.
- Individuazione dei criteri di valutazione.
- Individuazione di una scala di misurazione voti /indicatori di livello.

#### *PROGETTAZIONE DISCIPLINARE*

- Analisi situazione di partenza
- Individuazione fasce di livello in relazione ai prerequisiti
- Individuazione obiettivi generali del percorso didattico
- Individuazione contenuti e obiettivi didattici costituenti i moduli di apprendimento così strutturati:

1. prerequisiti
2. obiettivi
3. unità didattiche
4. mezzi e strumenti
5. tipologie di verifica
6. criteri per la valutazione finale

#### *VERIFICA E VALUTAZIONE*

La valutazione è un processo complesso che si svolge in itinere, periodicamente e collegialmente e riguarda obiettivi comportamentali, disciplinari e trasversali. Le fasi in cui si articola sono: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale.

Il processo valutativo degli alunni rappresenta un'azione essenziale della progettazione didattico - educativa in quanto fornisce l'indice di funzionalità delle procedure didattiche e delle strategie educative programmate e indica i correttivi da apportare alla progettazione.

I criteri di verifica e valutazione degli alunni vanno identificati nel contesto della corretta accezione del processo valutativo, che deve essere inteso come parte integrante e ineludibile propria della prassi didattico - educativa e momento funzionale al conseguimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione.

Il quadro degli strumenti di verifica e valutazione può essere così definito:

- prove strutturate di vario tipo
- prove di verifica non strutturate scritte e orali
- interrogazioni variamente articolate
- compilazione di schede e relazioni
- elaborazione di schede e tesine
- attività di laboratorio

La valutazione tiene conto delle misurazioni effettuate sul curricolo esplicito (aspetto cognitivo), sul curricolo trasversale, sul curricolo implicito, sugli aspetti socio-relazionali, metodologici e motivazionali:

Utilizzazione di criteri di valutazione generali definiti in sede Collegiale e recepiti dai Consigli di classe e ancor più, individuati nella fase di progettazione disciplinare

- Definizione dei tempi della valutazione;
- Comunicazione a studenti e genitori in ordine alla valutazione per promuovere eventuali interventi sui processi didattici;
- Valutazione iniziale relativa al possesso dei pre-requisiti;
- Valutazione intermedia relativa al processo di apprendimento;
- Valutazione sommativa conclusiva.

**Per le diverse tipologie di prove si fa riferimento alle apposite griglie di valutazione in cui:**

- le prove tendono alla massima oggettività possibile
  - i punteggi sono chiaramente comprensibili e prestabiliti
- ❖ Il numero di verifiche sommative, deliberato in sede collegiale e recepito dai Consigli di Classe, non sarà inferiore a tre prove (scritte, orali e/o pratiche) **per il pentamestre** e a due prove per il **trimestre** successivo. Infine, per le quinte classi, tre saranno le simulazioni di terza prova, con acquisizione della valutazione relativa alle discipline interessate.

In applicazione alla C.M. 15 marzo 2007 del MUR – In base all’art. 3 D.P.R. 235/07  
Si chiede alle famiglie e agli allievi di sottoscrivere il seguente

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’**  
**Diritti e doveri di alunni, genitori e docenti**

<b>LA SCUOLA SI</b>	<b>LA FAMIGLIA SI</b>	<b>L’ALUNNO SI</b>
Gestire processi di insegnamento che favoriscano l’acquisizione di conoscenze, di competenze e abilità necessarie al successo formativo dell’allievo.	Garantire il rispetto dell’orario di entrata e di uscita del figlio, la regolarità della frequenza scolastica, la puntuale giustificazione delle assenze.	Rispettare l’orario delle lezioni limitando le uscite anticipate e le entrate in ritardo a casi di assoluta necessità o legate ai mezzi di trasporto pubblico.
Fornire una istruzione qualificata, partendo dalle singole potenzialità, per valorizzare l’identità di ciascuno ai fini del conseguimento di una coscienza consapevole dei diritti e dei doveri di uomo e di cittadino.	Verificare che i compiti assegnati dai docenti per casa vengono eseguiti e controllare che lo studente si rechi a scuola con il materiale didattico necessario.	Impegnarsi costantemente nello studio e nell’esecuzione puntuale dei compiti assegnati, ricorrendo a strategie di pianificazione del lavoro a casa.
Dichiarare nel POF le regole che la governano nei processi di insegnamento, di apprendimento e di proceder nella valutazione con criteri di uguaglianza, di trasparenza ed equità.	Controllare il numero di giorni/ore di assenza per la validità dell’anno scolastico che si consegue con la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale della classe di corso frequentata.	Astenersi dall’uso di materiale non strettamente attinente allo svolgimento dell’attività didattica (cellulare, registratori, iPod, lettore MP3 ecc.).
Offrire attività aggiuntive per diversificare e migliorare l’offerta formativa – con convenzione con agenzie formative esterne e con	Partecipare ai colloqui programmati e, comunque, tenersi informati sul percorso educativo del figlio.	Mantenere in classe un atteggiamento attento, usare un linguaggio rispettoso, partecipare con regolarità alle attività formative ed educative anche

singoli esperti, o tramite visite Guidate e Viaggi di Istruzione- con eventuali contributi finanziari da parte delle famiglie.		pomeridiane promosse della scuola cui ha liberamente aderito.
Effettuare azioni di recupero didattico in orario extracurricolare	Risarcire i danni materiali che il figlio dovesse arrecare all'istituto o a compagni, se ne è stata accertata la responsabilità.	Astenersi da atti di vandalismo o che comunque possano arrecare danni a persone, agli arredi alle attrezzature e ai locali dell'istituto.
Avviare l'allievo al mondo del lavoro e / o orientarlo per la prosecuzione degli studi.	Partecipare agli impegni inerenti la componente genitori nell'ambito del Consiglio di classe e del Consiglio d'istituto.	Frequentare la scuola con un abbigliamento consono e di pari livello rispetto a quello che si indosserebbe in un normale posto di lavoro.
Informare, relazionare, comunicare collaborare con la famiglia nell'azione formativa dell'alunno.	Cooperare con la scuola nell'azione educativa e formativa del figlio.	Assolvere all'obbligo scolastico. Comunicare alla famiglia gli avvisi pubblicati mediante circolare della presidenza.

*L'alunno*

---

*Il genitore*

---

*Il Dirigente scolastico*

---

### **Integrazione alunni provenienti da altre realtà socio-culturali**

La presenza degli alunni di origine straniera, in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. Tale presenza è destinata ad aumentare e a coinvolgere gradi di scuola - come il secondo ciclo di istruzione - finora meno interessati al fenomeno. La nostra scuola ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola, e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

La presenza di alunni stranieri nella scuola ha posto, e continua a porre, domande urgenti a cui si è chiamati a dare risposte sul piano normativo, organizzativo e didattico-educativo. I problemi prospettati alla scuola sono vari:

- divario fra l'età cronologica e le competenze necessarie per il successo scolastico;
- difficoltà linguistico - comunicative;
- concomitanza fra le problematiche evolutive collegate all'età dei minori e l'alto rischio di fallimento scolastico;
- forme (più o meno esplicite) di disagio scolastico ed evolutivo.

Gli alunni stranieri, quali persone immigrate e quindi emigranti, vivono dimensioni personali e familiari di alta problematicità riconducibili a fattori vari quali: la frammentazione temporale dello spostamento, gli strappi dello sradicamento affettivo e culturale, le difficoltà economiche spesso collegate all'esperienza migratoria, la distanza tra la cultura d'origine e quella ospitante, la consapevolezza della propria marginalità sociale, l'ambiguità causata dal doppio senso di appartenenza. La scuola, e con essa la ricerca pedagogico - didattica, si sforzano di rispondere a tali problematiche rivolgendo a questi allievi una sempre maggiore attenzione promuovendo fortemente una cultura di accoglienza ispirata all'apertura, al confronto, all'assunzione condivisa di responsabilità e alla valorizzazione/coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi." L'educazione interculturale promuove il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse". Questo concetto può essere esaminato da due punti di vista:

- a) l'alunno immigrato inserito nella scuola
- b) i valori che la scuola deve trasmettere (anche in assenza di alunni immigrati).

L'educazione interculturale, come è noto, parte dal concetto di cultura come insieme di modi di vita, tradizioni, valori di persone e gruppi. L'insegnante può considerare la creazione di questo dialogo non come un compito in più, ma come un arricchimento del rapporto educativo. Infatti si tratta, anzitutto, di valorizzare la cultura d'origine e condurre gli alunni alla coscienza di questa appartenenza; bisogna poi educare al rispetto e al desiderio di conoscere culture diverse.

La scuola tende perciò a:

- promuovere l'integrazione con le persone e l'ambiente attraverso momenti di conoscenza, di scambio e reciproca valorizzazione;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi più idonee rispetto all'età anagrafica e al livello di maturazione personale
- imparare la lingua italiana per poter apprendere i contenuti delle diverse discipline
- offrire percorsi gradualmente personalizzati di alfabetizzazione degli alunni di recentissima immigrazione
- valorizzare la presenza e lo scambio di culture diverse

Inoltre la Scuola (tenendo conto del fatto che spesso tali alunni stranieri si assentano dall'Italia durante l'anno scolastico per prolungati periodi di tempo allo scopo di rientrare in patria per motivi opportunamente

certificati) tramite il Collegio dei Docenti stabilisce e delibera motivate e straordinarie deroghe in casi eccezionali (come previsto dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modifiche del DPR 122/2009 art. 14 comma 7) ai fini della validità dell'anno scolastico (per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) e per la valutazione degli allievi, a condizione che le assenze complessive documentate e continuative non pregiudichino comunque la possibilità, a giudizio del singolo Consiglio di Classe, di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

## **PROGETTO D'ISTITUTO ANNUALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) – DSA – DISABILITÀ**

La presenza degli alunni che necessitano di Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendenti “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse” sono in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. Tale presenza è destinata ad aumentare e a coinvolgere gradi di scuola - come il secondo ciclo di istruzione - finora meno interessati al fenomeno. La nostra scuola ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola, e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

La presenza di alunni stranieri nella scuola ha posto, e continua a porre, domande urgenti a cui si è chiamati a dare risposte sul piano normativo, organizzativo e didattico - educativo.

I problemi prospettati alla scuola sono vari:

- divario fra l'età cronologica e le competenze necessarie per il successo scolastico;
- difficoltà linguistico - comunicative;
- concomitanza fra le problematiche evolutive collegate all'età dei minori e l'alto rischio di fallimento scolastico;
- forme (più o meno esplicite) di disagio scolastico ed evolutivo.

Gli alunni stranieri, quali persone immigrate e quindi emigranti, vivono dimensioni personali e familiari di alta problematicità riconducibili a fattori vari quali: la frammentazione temporale dello spostamento, gli strappi dello sradicamento affettivo e culturale, le difficoltà economiche spesso collegate all'esperienza migratoria, la distanza tra la cultura d'origine e quella ospitante, la consapevolezza della propria marginalità sociale, l'ambiguità causata dal doppio senso di appartenenza.

La scuola, e con essa la ricerca pedagogico - didattica, si sforzano di rispondere a tali problematiche rivolgendo a questi allievi una sempre maggiore attenzione promuovendo fortemente una cultura di accoglienza ispirata all'apertura, al confronto, all'assunzione condivisa di responsabilità e alla valorizzazione / coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi

"L'educazione interculturale promuove il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse". Questo concetto può essere esaminato da due punti di vista:

- a) l'alunno immigrato inserito nella scuola
- b) i valori che la scuola deve trasmettere (anche in assenza di alunni immigrati).

L'educazione interculturale, come è noto, parte dal concetto di cultura come insieme di modi di vita, tradizioni, valori di persone e gruppi. L'insegnante può considerare la creazione di questo dialogo non come un compito in più, ma come un arricchimento del rapporto educativo. Si tratta anzi tutto di valorizzare la cultura d'origine e condurre gli alunni alla coscienza di questa appartenenza; il primo è quindi quello di un rispetto e di una conoscenza delle culture diverse.

La scuola tende a:

- promuovere l'integrazione con le persone e l'ambiente attraverso momenti di conoscenza, di scambio e reciproca valorizzazione;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi più idonee rispetto all'età anagrafica e al livello di maturazione personale

- imparare la lingua italiana per poter apprendere i contenuti delle diverse discipline
- offrire percorsi graduali e personalizzati di alfabetizzazione degli alunni di recentissima immigrazione

- valorizzare la presenza e lo scambio di culture diverse

L'integrazione scolastica degli alunni che necessitano di Bisogni Educativi Speciali e con Disabilità, rientra nel Piano dell'Offerta Formativa. Essa è pertanto parte integrante del complesso quadro in cui interagiscono molte figure professionali con competenze diverse. Tali figure hanno il compito di leggere, interpretare e, successivamente, organizzare le risposte alle problematiche che caratterizzano il contesto scolastico. La scuola è inserita in un contesto sociale più ampio e non costituisce l'ambito esclusivo di riferimento dell'alunno. Tiene perciò conto di diversi contesti educativi interattivi: famiglia, Enti locali, associazioni. L'integrazione scolastica è il presupposto della futura integrazione sociale e della qualità della vita della persona con Bisogni Educativi Speciali e con Disabilità. Per esserci una vera inclusività e integrazione, è necessario un recupero di solidarietà, di collaborazione e di comunicazione tra gli uomini per minimizzare quelle differenze emarginanti e valorizzare la società e le culture nel suo insieme. L'allievo con Bisogni Speciali Educativi e con disabilità, non esisterà più se esiste una realtà capace di costruire la sua storia, non solo con la riduzione o l'abbattimento delle barriere architettoniche, con Strategie metodologiche didattiche individualizzate, Misure dispensative- Strumenti compensativi- Strumenti specifici), ma anche con la disponibilità e l'operatività da parte di tutti. Buon senso e operatività concreta, riducono certe problematiche, che non sono insite nella natura del soggetto, ma si evidenziano a causa dei pregiudizi, della scarsa disponibilità degli altri e delle insormontabili barriere mentali.

In considerazione della presenza di alunni per l'anno scolastico 2015/2016 con disabilità EH e DH, con Bisogni Speciali Educativi e DSA, l'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" Liceo Classico e Liceo Artistico, con tutti i suoi organi competenti si fa carico dei bisogni necessari riguardanti le disabilità connesse nel rispetto delle norme vigenti L.104/92, DPCM n. 185 del 23 Febbraio 2006, e anche in relazione alla Legge 8 Ottobre 2010, n. 170 e alla Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013 sui Bisogni Speciali. Intendendo l'integrazione nella sua accezione più ampia che coinvolge fattivamente tutti gli insegnanti al processo educativo-didattico, promuove un'effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale "apprendimento" inteso come modifica del comportamento.

Tutto questo è garantito attraverso le seguenti modalità attuative per quanto riguarda le disabilità:

a) per gli alunni disabili, sulla base della D.F., del P.D.F. della L.104 del 92, del DPCM n. 185 del 23 Febbraio 2006 e dell'analisi della situazione iniziale, è

predisposto un P.E.I. (Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 12), che secondo i casi potrà prevedere:

- per handicap di tipo psichico ed eccezionalmente fisico e sensoriale, in relazione alle potenzialità dell'allievo, obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali del tutto o in parte diversi o talmente ridotti e semplificati da non essere riconducibili ai programmi ministeriali, programmazione differenziata;
- per handicap fisico o sensoriale ed eccezionalmente psichico lieve, obiettivi didattici e contenuti conformi o riconducibili, pur se nel caso parzialmente semplificati, a quelli previsti per gli alunni normodotati. Saranno in questo caso le strategie, i metodi, i tempi ad essere adeguati in modo tale da compensare nel limite del possibile le difficoltà dell'alunno causate dalla sua disabilità programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/ 2001).

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;

un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del DLvo297/1994).

b) gli alunni disabili opereranno, per maggior tempo possibile, all'interno della classe, ove si renderà necessario, anche individualmente al di fuori della classe; parteciperanno con specifici compiti ai gruppi di studio, saranno sottoposti con le stesse scadenze, a prove di verifica e di valutazione;

c) riguardo la valutazione dell'alunno disabile si prevedono i seguenti casi:

-se gli obiettivi didattici raggiunti dall'alunno disabile, non sono conformi o riconducibili a quelli degli alunni normodotati, si procederà ad una valutazione differenziata con voti o giudizi, in rapporto alla scelta sottoscritta dalla famiglia, ed i voti eventualmente assegnati nelle varie prove scritte e orali, saranno

comunque da riferire al P.E.I. Pertanto, il risultato finale non avrà effetti legali sulla promozione e non deve generare sin dall'inizio aspettative di valore giuridico del titolo di studio.

Si fa riferimento, in particolare per la valutazione differenziata degli alunni in situazione di handicap all'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, art. 15 e, per le certificazioni al D.P.R. n. 323 del 23/07/1998, con l'acquisizione di un Attestato di Credito Formativo, relativo agli Esami di Stato, spendibili per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

- se gli obiettivi didattici raggiunti dagli alunni disabili sono conformi o riconducibili a quelli degli alunni normodotati, oppure in caso di diniego della famiglia della valutazione differenziata, si procederà secondo quanto previsto per gli alunni normodotati. (O.M. n. 90 del 21 maggio 2001).

Gli obiettivi predisposti per favorire e facilitare la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili ed evitare anche la dispersione scolastica per gli altri alunni sono:

#### OBIETTIVI EDUCATIVI – DIDATTICI

- Conoscere l'ambiente circostante e sapersi muovere in esso in autonomia
- Saper entrare in relazione con coetanei e non coetanei consentendo loro la partecipazione ad attività di gruppo che possano garantire il pieno rispetto delle loro capacità.
- Promuovere nuovi interessi e motivazioni mediante l'uso di strumenti che possiedono caratteristiche particolarmente attraenti sul piano della presentazione e delle procedure per sviluppare la creatività.
- Avere stima di sé
- Recuperare e/o potenziare alunni con difficoltà di apprendimento nelle diverse aree disciplinari offrendo nuove occasioni di apprendimento, formazione e autonomia personale e sociale.
- Acquisire conoscenze ed abilità specifiche atte ad un effettivo apprendimento
- Saper utilizzare la lingua italiana, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri.
- Migliorare le abilità psicomotorie, sensoriali, linguistiche e logico-matematiche.
- Potenziare e consolidare i prerequisiti relativi alle aree dove gli allievi presentano delle abilità di base e, recuperare le aree dove si evidenziano maggiori difficoltà.

#### METODOLOGIA DI LAVORO

Il docente specializzato garantisce le modalità della contitolarità

- a) La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di Classe che la esercita attraverso la responsabilizzazione, dalla valutazione finale, dei docenti curricolari e di sostegno;
- b) Il docente specializzato è contitolare del processo formativo dell'intera classe. Egli, a partire dalle competenze disciplinari di cui dispone, opera in team con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione sia in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo (L. 104/92 art. 13, comma 6 e O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 art. 15 comma 10). Il docente specializzato, oltre a curare gli aspetti metodologici, deve possedere "competenze psico-pedagogiche, relazionali, didattiche e svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici";
- c) le lezioni frontali, la scelta delle esercitazioni, la valutazione del rendimento, il lavoro individualizzato, che può riguardare l'alunno disabile ma anche alunni normodotati che presentano momentanee o strutturali difficoltà cognitive, sono svolti di comune accordo tra i docenti contitolari.

#### MODALITA' DI INTERVENTO

Le attività didattiche si svolgono in classe e nei laboratori; la lezione sarà: frontale-individuale, in gruppo. Le strategie, i metodi, i tempi, sono adeguati in modo tale da compensare quanto più possibile le difficoltà degli alunni.

Gli allievi sono sollecitati nella comunicazione e nell'espressione per stimolare, mantenere e prolungare la motivazione e l'attenzione. Verrà usato un linguaggio semplice ma specifico. La metodologia didattica usata sarà di tipo induttivo-concreto, procedendo gradualmente dal concreto all'astratto. Si avvarrà di materiale didattico adeguato: schemi semplificati; schede di recupero, potenziamento e consolidamento; mappe concettuali, questionari, lavagna LIM, lavagna luminosa, PC con programmi specifici e testi didattici della casa editrice Erickson e dell'Istituto Didattico. Naturalmente, l'intervento metodologico è relativo alla tipologia di disabilità.

## MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono effettuate periodicamente insieme alla classe con o senza la presenza dell'insegnante di sostegno e sono finalizzate all'accertamento dell'avvenuta interiorizzazione dei contenuti trattati. Esse concorrono alla formulazione della valutazione che tende a valorizzare le risorse e le potenzialità degli allievi, tenendo presente il cammino evolutivo compiuto per raggiungere gli obiettivi prefissati. Nella valutazione si tiene in considerazione il livello di partenza, l'impegno mostrato, la partecipazione e le reali potenzialità degli allievi. Attraverso la valutazione formativa si può accertare anche la validità del processo di apprendimento proposto agli allievi e operare eventuali modifiche in itinere coerenti con i loro bisogni formativi. La valutazione, verrà effettuata, tenendo in considerazione la tipologia di programmazione derivante dalla documentazione clinica stilata dagli operatori dell'U.MD.

## OBIETTIVI PER DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inclusione degli allievi con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) provvisti di certificazione (Legge 8 ottobre 2010, n. 170) e BES ( Bisogni Educativi Speciali) e l'accompagnamento nel loro percorso di apprendimento, avviene con azioni specifiche di cui si fanno carico i Consigli di Classe in collaborazione con le famiglie degli allievi interessati e degli operatori dell'U.M.D.. Il processo di individuazione degli strumenti compensativi/dispensativi per gli allievi con DSA certificati o di attuazione di piani didattici differenziati per gli allievi con BES si concretizzano tramite l'analisi della situazione specifica e dell'eventuale documentazione medico-specialistica da parte del Consiglio di Classe e con la stesura del Piano Didattico Personalizzato, che viene condiviso con le famiglie degli allievi coinvolti. Al GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività) compete la stesura del Piano per l'inclusività, che definisce le modalità di tali azioni, individuando anche le figure in esse coinvolte. Nel Piano didattico Personalizzato per ogni singolo allievo vengono rilevati:

- *I dati generali*
- *Funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo*
- *Didattica personalizzata*
- *Valutazione*

Vengono individuati:

- *Strategie metodologiche e didattiche*
- *Misure dispensative*
- *Strumenti compensativi*
- *Strategie utilizzate dall'alunno nello studio*
- *Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio*
- *Valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)*

## GRUPPI DI STUDIO E DI LAVORO CHE COLLABORANO AI FINI DELL'INTEGRAZIONE( GLI)

- Il gruppo "Tecnico" di Istituto, costituito in relazione ai singoli casi, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 15, comma 2 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 2013

Composto da:

- a) Dirigente Scolastico o suo delegato
- b) Docente coordinatore
- c) Docenti curricolari e di sostegno
- d) Operatori Unità Multidisciplinare
- e) Referente disabilità e altri BES
- f) Genitori

Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuati due incontri: all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; il calendario sarà stilato in accordo con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare.

### COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI, DEI GENITORI E DEL TERRITORIO

Sicuramente le famiglie potranno avere parte attiva nel lavoro che riguarda le attività previste. Da promuovere anche il rapporto con gli enti locali quali il Comune o le varie associazioni.

### ATTIVITA' - USCITE DIDATTICHE - VIAGGI D'ISTRUZIONE - PROGETTI

Gli alunni parteciperanno, ove è possibile, a tutte le attività previste nel piano dell'offerta formativa.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE LICEO

### GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO (triennio)

<b>SCRITTO DI ITALIANO</b>	<i>Gravemente insufficiente</i> Punti 1-4	<i>Insufficiente</i> Punti 5-7	<i>Mediocre</i> Punti 8-9	<i>Sufficiente</i> Punti 10	<i>Discreto</i> Punti 11-12	<i>Buono</i> Punti 13-14	<i>Ottimo</i> Punti 15
	Voto 2-3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9-10
Aderenza alla traccia							
Articolazione e coerenza argomentativa							
Correttezza e proprietà linguistica							
Capacità di approfondimento e originalità							
<b>PER L'ANALISI DEL TESTO – TIP. A</b>							
Capacità interpretativa e rielaborativa							
Conoscenza specifica dei contenuti							
<b>PER IL SAGGIO O ARTICOLO – TIP. B</b>							
Capacità di sintesi, concretezza e incisività							
Competenza specifica relativa al campo professionale							
<b>PER IL TEMA DI ARGOMENTO STORICO – TIP. C</b>							
Conoscenze specifiche dei contenuti							
Capacità di organizzazione critica delle conoscenze storiche							
<b>PER IL TEMA DI ORDINE GENERALE – TIP. D</b>							
Conoscenze specifiche dei contenuti							
Competenza specifica e supporti critici personali							

- Italiano -

COMPETENZE	PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Risposta completa e pienamente pertinente e con conoscenze ampie, complete e criticamente approfondite	Risposta pertinente con conoscenze corrette e ben strutturate	Risposta nel complesso pertinente con conoscenze essenziali e corrette	Risposta nel complesso pertinente con conoscenze semplici ma non corrette	Risposta in parte pertinente con conoscenze superficiali e con qualche imprecisione	Risposta parziale con conoscenze imprecise e frammentarie	Risposta non pertinente con conoscenze limitate ed errate	MANCATA RISPOSTA
	COMPRESIONE DEL TESTO (a)	Chiara, completa puntuale ed approfondita	Chiara e completa	Complessivamente chiara	Adeguate	Superficiali con qualche imprecisione	Lacunosa	Gravemente lacunosa	
	COERENZA TRA TESTO E FORMA DI SCRITTURA	Piena e consapevole  Forma di scrittura efficace e pienamente rispondente alle consegne	Completa  Forma di scrittura globalmente rispondente alle consegne	Quasi completa  Forma di scrittura rispondente alle consegne in modo essenziale	Sufficiente  Forma di scrittura rispondente alle consegne pur con qualche limite	Parziale  Forma di scrittura non sempre rispondente alle consegne	Limitata  Forma di scrittura poco rispondente alle consegne	Molto limitata  Forma di scrittura del tutto inadeguata	
PIANO DEL CONTENUTO ARGOMENTATIVO	Organico, coerente, sicuro e vivacemente argomentato	Coerente con argomentazioni e logicamente articolate	Coerente con argomentazioni corrette e ordinate in strutture sequenziali	Semplici con argomentazioni lineari e complessivamente ordinate	Parzialmente conseguente con argomentazioni generiche	Frammentaria con vari errori ortografici e lessico improprio	Contorta scorretta con ricorrenti errori ortografici, lessico inadeguato.		

	USO FORMALE DELLA LINGUA	Sintassi Morfologia Ortografia Lessico	Fluida, corretta, articolata, con lessico ricco, specifico e scelto	Scorrevole, corretta, articolata con lessico puntuale e vario	Scorrevole, prevalentemente corretta, con lessico appropriato	Scorrevole, prevalentemente corretta, con lessico semplice	Poco scorrevole, con errori ortografici e Morfo-sintattici e qualche improprietà lessicale	Frammentaria con vari errori ortografici e lessico improprio	Contorta, scorretta con ricorrenti errori ortografici lessico inadeguato	
	ANALISI SINTESI E RIELABORAZIONE CRITICA	Capacità di cogliere in modo sicuro i concetti chiave degli argomenti, di organizzare con completezza i contenuti e di rielaborare efficacemente le informazione	Capacità di cogliere con chiarezza i concetti chiave, di riorganizzare con correttezza i contenuti e di rielaborarli con qualche apporto personale	Capacità di cogliere i concetti chiave, di riorganizzare i contenuti pur con qualche imprecisione e di rielaborarli autonomamente.	Capacità di cogliere semplici concetti chiave, di riorganizzare i contenuti pur con alcune inesattezze e di rielaborarli correttamente	Qualche difficoltà nel cogliere i concetti chiave. Inesattezze e nel riorganizzare e rielaborare i contenuti	Evidenti difficoltà nel cogliere i concetti chiave, gravi inesattezze e limiti nella riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti	Notevoli difficoltà nel cogliere i concetti chiave. Molto limitata la capacità di riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti		
	Punteggi in quindicesimi	Ottimo Totale punti: 15 <sup>0</sup> : 15-	Buono Totale punti: 15-13quasi buono - 14 buono	Discreto Totale punti: 15 <sup>0</sup> : 11-quasi discreto 12-discreto	Sufficiente Totale punti: 15 <sup>0</sup> : 10 -	Mediocre Totale punti: 15 <sup>0</sup> : 8 -9	Insufficiente Totale punti: 15 <sup>0</sup> : 6-7	Scarso Totale punti: 15 <sup>0</sup> : 3-5	Pessimo Totale punti: 15 <sup>0</sup> : 1 - 2	

a) il criterio "COMPRESIONE DEL TESTO" è stato tenuto in considerazione soprattutto per la valutazione dell'analisi e commento testuale

**GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO (biennio)**

<b>SCRITTO DI ITALIANO</b>	Gravemente insufficiente Punti 1-4	Insufficiente Punti 5-7	Mediocre Punti 8-9	Sufficiente Punti 10	Discreto Punti 11-12	Buono Punti 13-14	Ottimo Punti 15
	Voto 2-3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9-10
Aderenza alla traccia							
Articolazione e coerenza argomentativa							
Correttezza e proprietà linguistica							

**GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO LATINO /GRECO**

	Gravemente insufficiente Punti 1-4	Insufficiente Punti 5-7	Mediocre Punti 8-9	Sufficiente Punti 10	Discreto Punti 11-12	Buono Punti 13-14	Ottimo Punti 15
	Voto 2-3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9-10
Competenza morfosintattica							
Decodificazione e interpretazione							
Ricodifica e correttezza formale							

OBIETTIVI	INDICATORI	PUNTEGGI					PUNT. PARZ.
		2	1.5	1	0.8	0.5	
CONOSCENZA	<b>ADERENZA ALLA RICHIESTA</b> Completezza soluzione	Puntuale	Completa	Essenziale	Superficiale e/o parziale	Gravemente incompleta	
	<b>ARGOMENTAZIONE/ INFORMAZIONE</b> Spiegazione passaggi/ Conoscenze specifiche	Esauriente e/o pertinente	Corretta	Generica	Limitata	Inesistente	
COMPETENZA	<b>FORMA ESPRESSIVA</b> Simbologia/calcoli/ grafici	Corretta	Lievi improprietà	Qualche errore	Frequenti errori	Molto scorretta	
	<b>STRUTTURA DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO</b> Logico-organizzativa	Coerente e /o logica	Lineare	Qualche incertezza	Disordinata e/o confusa	Incoerente	
CAPACITA'	<b>TAGLIO PERSONALE, SINTETICITÀ, ORIGINALITÀ</b> Nell'applicare concetti e procedure	Organico e /o personale	Appropriato	Non sempre pertinente	Appena accennato	Non presente	
							<b>Tot.../10</b>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DISCIPLINE SCIENTIFICHE

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

VOTO	LIVELLO	INTERAZIONE / PRODUZIONE ORALE
10-9	avanzato	Buona pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna
8	intermedio	Pronuncia e intonazione in genere corrette; qualche errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna.
7	intermedio	Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore anche grave di grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna
6	base	Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, anche gravi, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione.
5	base	Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole.
4	Non raggiunto	Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole.
3-1	Non raggiunto	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.
VOTO	LIVELLO	PRODUZIONE SCRITTA / COMPrensione

10-9	avanzato	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche; lessico ampio ed appropriato. <i>Comprensione del testo completa e approfondita in tutte le sue parti; contenuto aderente alla consegna e pertinente</i>
8	intermedio	Contenuto pertinente, organico e chiaro; qualche lieve errore di grammatica; lessico appropriato <i>Comprensione del testo completa; contenuto aderente alla consegna e pertinente</i>
7	intermedio	Contenuto pertinente e chiaro, ma non particolarmente dettagliato; qualche errore di grammatica e di ortografia che non compromette però la comprensione del messaggio; lessico semplice ma appropriato. <i>Comprensione del testo con qualche imprecisione; contenuto aderente alla consegna</i>
6	base	Contenuto semplice ma pertinente, anche se non sempre ben organizzato; alcuni gravi errori di grammatica e di ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio; lessico limitato ma adeguato. <i>Comprensione del testo nei suoi punti fondamentali; imprecisioni; contenuto sostanzialmente adeguato alla consegna</i>
5	base	Contenuto semplice ma non sempre pertinente e organizzato; gravi errori di grammatica e di ortografia che a volte compromettono la comprensione del linguaggio; lessico limitato e non sempre adeguato <i>Comprensione parziale e/o superficiale del testo; imprecisioni; contenuto parzialmente adeguato alla consegna</i>
4	Non raggiunto	Contenuto poco pertinente e confuso; numerosi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano la comprensione; lessico povero e non appropriato. <i>Comprensione lacunosa e frammentaria del testo; contenuto non adeguato alla consegna.</i>
3-1	Non raggiunto	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA  
TIPOLOGIA B**

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI DESCRITTORI	PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	GRECO			STORIA			FISICA			INGLESE			ECONOMIA POLITICA			
				1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
<b>Conoscenze dei contenuti</b>	Scarse	0,2	<b>1</b>																
	Frammentarie	0,4																	
	Superficiali	0,6																	
	Incomplete	0,7																	
	Adeguate	0,8																	
	Complete e approfondite	1																	

<b>Com pete nze ling uisti che speci fiche</b>	Scarse	0,2	<b>1</b>																
	Incerte	0,4																	
	Adeguate	0,6																	
	Discrete	0,8																	
	Buone / Ottime	1																	
<b>Cap acità di analisi e sintesi</b>	Scarse	0,2	<b>1</b>																
	Mediocri	0,4																	
	Sufficienti	0,6																	
	Discrete	0,8																	
	Buone / Ottime	1																	
<i>TOTALE PUNTEGGIO PER QUESITO</i>																			
<b>MEDIA QUESITI = TOTALE DISCIPLINA</b>																			

TOTALE PROVA...../15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA – TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI DESCR	PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE ALL' INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER OGNI DISCIPLINA
<b>A</b> Conoscenze dei contenuti	Scarse	0.2	<b>1</b>	<b>3</b>
	Frammentarie	0.4		
	Superficiali	0.6		
	Incomplete	0.7		
	Adeguate	0.8		
	Complete e approfondite	1		
<b>B</b> Competenze linguistiche specifiche	Scarse	0.2	<b>1</b>	<b>3</b>
	Incerte	0.4		
	Adeguate	0.6		
	Discrete	0.8		
	Buone/Ottimo	1		
<b>C</b> Capacità di analisi e sintesi	Scarse	0.2	<b>1</b>	<b>3</b>
	Mediocri	0.4		
	Sufficienti	0.6		
	Discrete	0.8		
	Buone/Ottimo	1		

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

MATERIE	LATINO	INGLESE	ST.DELL'ARTE	FILOSOFIA	FISICA
<b>VALUTAZIONE</b> (VEDI GRIGLIA) INDICATORI  <i>A - B - C</i>	A _____	A _____	A _____	A _____	A _____
	B _____	B _____	B _____	B _____	B _____
	C _____	C _____	C _____	C _____	C _____
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					
<b>TOTALE</b>	MAX 15 PUNTI				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA – TIPOLOGIA B+C

**TABELLA 1 PER LA VALUTAZIONE DEI QUESITI DI TIPOLOGIA B**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI DESCRITTORI	PUNTEGGIO MAX	LATINO		STORIA		INGLESE		BIOLOGIA		MATEMATICA	
				1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
<b>A</b> Conoscenze dei contenuti	Scarse	0.2	<b>0.8</b>										
	Frammentarie	0.3											
	Superficiali	0.4											
	Incomplete	0.5											
	Adeguate	0.6											
	Complete e approfondite	0.8											
<b>B</b> Competenze linguistiche specifiche	Scarse	0.2	<b>0.6</b>										
	Incerte	0.3											
	Adeguate	0.4											
	Discrete	0.5											
	Buone/Ottime	0.6											
<b>C</b> Capacità di analisi e sintesi	Scarse	0.2	<b>0.6</b>										
	Mediocri	0.3											
	Sufficienti	0.4											
	Discrete	0.5											
	Buone/Ottime	0.6											

TOTALE PUNTEGGIO PER QUESITO										
MEDIA QUESITI										

**TABELLA 2 PER LA VALUTAZIONE DEI QUESITI DI TIPOLOGIA C**

<i>Tipologia C</i>	Risposta esatta Punti 0.25	Risposta errata Punti 0	Totale punteggio per ogni disciplina Punti 1
--------------------	-------------------------------	----------------------------	---

Il punteggio totale si ottiene addizionando al punteggio conseguito nei quesiti di  
**Tipologia B** quello conseguito nei quesiti di **tipologia C**.  
 La prova prevede lo svolgimento di **2** quesiti di **tipologia B** per ogni materia per un  
 Totale di **10** quesiti e di **4** quesiti di **tipologia C** per ogni materia per un totale di **20**.

MATERIE	LATINO	STORIA	INGLESE	BIOLOGIA	MATEMATICA
<i>TIPOLOGIA B</i>					
<i>TIPOLOGIA C</i>					
<i>TOTALE</i>					

CANDIDATO \_\_\_\_\_ PUNTEGGIO CONSEGUITO \_\_\_\_\_

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE LICEO ARTISTICO**

**GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO DI ITALIANO**

INDICATORI	DESCRITTORI	Voto in 10/mi	Voto in 15/mi
<b>Comprensione del testo (risposta ai quesiti) Conoscenza dei contenuti.</b>	Inadeguata	0,4	1
	Sommatoria	0,8	1,5
	Adeguata	1,2	2
	Completa	1,6	2,5
	Ampia ed approfondita	2	3
<b>Aderenza alla traccia o interpretazione e uso dei documenti.</b>	Imprecisa	0,4	1
	Generica	0,8	1,5
	Appropriata	1,2	2
	Precisa	1,6	2,5
	Piena	2	3

<b>Articolazione logica e coerenza dell'argomentazione.</b>	Incoerente	0,4	1
	Confusa	0,8	1,5
	Adeguate	1,2	2
	Corretta	1,6	2,5
	Organica	2	3
<b>Capacità creativa Capacità di approfondimento ed elaborazione personale</b>	Scarsa	0,4	1
	Incerta	0,8	1,5
	Sufficiente	1,2	2
	Autonoma	1,6	2,5
	Completa e critica	2	3
<b>Competenze grammaticali sintattiche e lessicali</b>	Carenti	0,4	1
	Imprecise	0,8	1,5
	Adeguate	1,2	2
	Efficaci	1,6	2,5
	Esauritive	2	3
<b>VOTO</b>			

Alunno \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

### DISCIPLINE GRAFICHE

ALUNNO:	BANDE DI OSCILLAZIONE						
	4-6	7-9	10	11-12	13	14	15
INDICATORI	3-4	4-5	6	6-7	8	9	10
	Gravem. Insuffic.	Non suff.	Suff.	Sufficiente Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Conoscenza delle tecniche grafiche e cromatiche di rappresentazione							
Capacità di ricerca e di analisi							
Capacità di sviluppo dell'iter progettuale							
Correttezza di realizzazione							
Capacità di elaborazione e produzione autonoma e creativa							
Capacità di collegare conoscenze e competenze disciplinari nella realizzazione dei prototipi							
<b>MEDIA</b>							
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>							

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE**

partecipazione	analisi	sintesi	esposizione	conoscenza dei contenuti	comprensione	applicazioni operative	giudizio	voto
Assume un atteggiamento passivo e demotivato	Non è in grado di effettuare analisi o le effettua in modo confuso	Non sa sintetizzare le conoscenze	Approssimativa, confusa, scorretta, disorganica	Nessuna, molto lacunosa, frammentaria, scarsa	Non ha compreso i concetti fondamentali	Non sa applicare, regole e procedure o le applica in modo errato	<b>Negativo</b>	<b>3</b>
Atteggiamento demotivato, non si impegna nello studio	Sa effettuare analisi parziali e superficiali	Sa sintetizzare in modo lacunoso e confuso	Confusa e incerta, approssimativo l'utilizzo delle strutture linguistiche	Lacunosa, frammentaria, limitata	Ha appreso i concetti fondamentali	Applica principi, regole e procedure in modo incerto e solo se guidato	<b>Insufficiente</b>	<b>4</b>
Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è discontinuo	Sa effettuare analisi semplici se guidato	Sa sintetizzare le conoscenze se guidato	Semplice, poco chiara essenziale uso delle strutture linguistiche	Conoscenza generica e superficiale	Ha appreso i concetti fondamentali in maniera approssimativa	Applica principi, regole e procedure in modo incerto e solo se guidato	<b>Mediocre</b>	<b>5</b>
Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio	Sa effettuare analisi semplice e corretta	Sa sintetizzare le conoscenze elementari in modo coerente	Esposizione corretta e sufficiente	Completa e sufficiente anche se non approfondita	Ha compreso i concetti in modo corretto	Sa applicare in modo accettabile principi, regole e procedure essenziali	<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>
Partecipa attivamente al dialogo educativo e si dedica allo studio con impegno	Sa effettuare analisi complete e articolate	Sa effettuare sintesi approfondite se guidato	Esposizione corretta, organica e con proprietà lessicale precisa	Completa e approfondita	Ha compreso i concetti in modo sicuro	Sa applicare, regole e procedure in modo corretto in situazioni note e/o nuove	<b>Discreto</b>	<b>7</b>
Partecipa attivamente al dialogo educativo, portando contributi personali. Fortemente motivato allo studio	Sa effettuare analisi complete e approfondite	Sa effettuare sintesi approfondite in modo autonomo e originale	Esposizione corretta, organica e lessicalmente ricca, appropriata e articolata	Rigorosa completa, coordinata, ampliata e ben assimilata	Ha compreso i concetti in modo sicuro, completo e puntuale	Sa applicare autonomamente principi e procedure in situazioni nuove e senza alcuna guida	<b>Buono Ottimo Eccellente</b>	<b>8 9 10</b>

## DISCIPLINE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

STORIA	/3
ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA	/3
STORIA DELL'ARTE	/3
GEOMETRIA DESCRITTIVA	/3
CHIMICA E LABORAT. TECNOLOGICO	/3
<b>TOTALE</b>	<b>/15</b>
Voto definitivo (intero per difetto se la parte decimale è minore di 0,50, intero per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,50)	/15

## TIPOLOGIA MISTA B/C

Errata o non data (l'apposizione di una x o la cancellazione della stessa su un quesito, lo renderà nullo).	0.00
Frammentaria e superficiale	0.25
Parziale completa e corretta	0.50
Completa ma non approfondita	0.75
Ampia, approfondita e personale	1.00

Griglia di valutazione per disciplina tipo C	Punti
Errata o non data	0.00
Esatta	0.25

Tempo: 120 minuti

- Nessun sussidio durante lo svolgimento della prova
- Firmare e consegnare ogni foglio
- Non è consentito uscire prima che siano trascorsi 60' dall'inizio della prova

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE

*La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri comuni di valutazione in base alla padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione, di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.*

	<i>Gravemente insufficiente 1/3</i>	<i>Insufficiente 4/5</i>	<i>Sufficiente 6</i>	<i>Più che sufficiente 7</i>	<i>Buono 8</i>	<i>Ottimo 9/10</i>
<i>Conoscenze generali specifiche</i>						
<i>Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze</i>						
<i>Capacità di approfondire gli argomenti</i>						
<i>Padronanza della lingua</i>						

NOTE: (°)


## CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale che il Consiglio di Classe formula si basa sulle proposte motivate dei singoli docenti e tiene conto: INSERIRE MERITO

**A** — del grado di preparazione in ciascuna disciplina, cioè del raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

<b>CONOSCENZA</b>	Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli,
<b>COMPETENZA</b>	Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o
<b>CAPACITA'</b>	Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate

**B** — del conseguimento dei seguenti obiettivi educativi: senso di responsabilità, capacità di relazioni, rispetto degli altri (compagni, personale docente e non docente), regolarità della frequenza, uso di un linguaggio consono all'ambiente scolastico, rilievi annotati sul registro di classe, sanzioni disciplinari. Essi sono valutati mediante i seguenti descrittori:

<b>IMPEGNO</b>	Regolare, rispetto delle consegne.
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Attiva e propositiva alle attività scolastiche e al dialogo
<b>PROGRESSIONE</b>	Rispetto alla situazione di partenza.

Al termine di una approfondita analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sopra *indicati*, ciascun Consiglio di Classe, nella piena autonomia delle proprie competenze, formula la deliberazione di AMMISSIONE, NON AMMISSIONE alla classe successiva o “SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO” con assegnazione di debiti formativi in conformità ai seguenti criteri fissati dal Collegio Docenti.

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- profitto sufficiente in tutte le discipline (promozione per merito proprio);
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni;
- *capacità* di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi;
- positività dell'esperienza di stage e di tirocinio professionale;
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia.

### NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- profitto insufficiente in più di quattro discipline;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza e irregolarità della frequenza delle lezioni;
- *incapacità* di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- mancanza di impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- mancato recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi;
- negatività dell'esperienza di stage e di tirocinio professionale;
- particolari e documentate situazioni personali di comportamento irrispettoso nei confronti dei rappresentanti dell'Istituzione scolastica.

Inoltre, visto il **D.L.vo 297 del 1994** (“...Una stessa classe di istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta, può frequentarsi solamente per due anni. In casi assolutamente eccezionali, il Collegio dei Docenti, su proposta del Consiglio di Classe con la sola componente dei docenti, ove articolari gravi circostanze lo giustificano, può consentire, con deliberazione motivata, l’iscrizione per un terzo anno”), tenuto conto della **Riforma della Scuola Secondaria di II grado** e considerato il **Regolamento d’Istituto Parte II, Doveri e sanzioni, art. 5, punto 2: Doveri generali** (“Gli studenti con più di due ripetenze, in una stessa classe, saranno ammessi/non ammessi a seguito di delibera degli organi competenti”) il Collegio dei Docenti delibera che i vari Consigli di Classe valutino attentamente e con adeguata motivazione l’eventuale iscrizione per un terzo anno consecutivo alla stessa classe di un alunno ripetente.

#### SOSPENSIONE DI GIUDIZIO / NON PROMOZIONE

<b>Numero insufficienze.</b>	<b>Motivazione</b>	<b>IDEI</b>	<b>Giudizio finale</b>
<b>N°4 discipline con insufficienze</b>	Si evidenziano diffuse insufficienze, che comportano conoscenze e competenze alquanto lacunose. Nessun miglioramento rispetto alla situazione iniziale, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dai docenti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi impedisce il proficuo inserimento nella classe successiva.	<b>Corso di recupero esito negativo nelle discipline con insufficienze</b>	<b>NON AMMESSO</b>
<b>N°3 discipline con insufficienze particolarmente gravi (gravissime)</b>	Insufficienze particolarmente gravi che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante gli interventi di recupero, e/o le indicazioni fornite dai docenti e che impediscono l’inserimento proficuo nella classe successiva	<b>Esito negativo corsi di recupero</b>	<b>NON AMMESSO</b>
<b>N° 3 discipline con non più di due insuff. gravi e una non grave</b>	La preparazione generale dell’alunno si presenta complessivamente sufficiente, le carenze presenti sono circoscritte ad alcune discipline. Progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale, positivi l’interesse e la partecipazione dimostrati. Il C.d.C. ritiene che l’alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell’anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno.(art.6 comma 3 OM 92)	<b>Parziale recupero in itinere nelle discipline ove si registrino insufficienze non gravi.</b>	<b>Sospensione di giudizio</b>
<b>N°1/ 2 discipline insufficienti</b>	Insufficienze non particolarmente gravi, tali da pregiudicare la preparazione complessiva. Il C.d.C. ritiene che l’alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell’anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente e	<b>Parziale recupero nelle discipline con insufficienza</b>	<b>Sospensione di giudizio</b>

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	<b>Comportamento</b>  <b>Partecipazione</b>  <b>Impegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• Scrupoloso e puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• <b>Vivo interesse, partecipazione attiva e ruolo propositivo</b> all'interno della classe</li> <li>• <b>Regolare e serio adempimento</b> delle consegne.</li> </ul>
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza <b>assidua</b> e rispetto degli orari.</li> </ul>
9	<b>Comportamento</b>  <b>Partecipazione</b>  <b>Impegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• Puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• <b>Partecipazione e ruolo positivi</b> all'interno della classe</li> <li>• <b>Regolare adempimento</b> delle consegne.</li> </ul>
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza <b>costante</b> e rispetto degli orari.</li> </ul>
8	<b>Comportamento</b>  <b>Partecipazione</b>  <b>Impegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comportamento non sempre diligente</b> durante le attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• <b>Sostanziale rispetto</b> delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• <b>Partecipazione spesso da sollecitare</b></li> <li>• <b>Non sempre adeguato adempimento</b> delle consegne.</li> </ul>
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza <b>regolare</b></li> </ul>
7	<b>Comportamento</b>  <b>Partecipazione</b>  <b>Impegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comportamento spesso poco corretto o di disturbo</b> durante attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• <b>Mancanza di rispetto</b> delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• <b>Partecipazione scarsa</b></li> <li>• <b>Discontinuo adempimento</b> delle consegne.</li> </ul>
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza <b>discontinua, ritardi, uscite anticipate.</b></li> </ul>
6	<b>Comportamento</b>  <b>Partecipazione</b>  <b>Impegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento <b>scorretto</b> durante le attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• <b>Gravi episodi di mancato rispetto</b> delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• <b>Scarso interesse e partecipazione</b> all'attività didattica</li> <li>• <b>Discontinuo adempimento</b> delle consegne.</li> </ul>
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza <b>saltuaria, frequenti ritardi e uscite anticipate.</b></li> </ul>
5	<b>Comportamento</b>  <b>Partecipazione</b>  <b>Impegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Violazione reiterata al Regolamento di Istituto punita con sospensioni da 2 a 15 gg. complessivi e recidiva di comportamenti che hanno prodotto la sospensione</li> <li>• <b>Gravi episodi di mancato rispetto</b> delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• <b>Scarso interesse e partecipazione</b> all'attività didattica</li> </ul>
	attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno.(art.6 comma 3 OM 92)	

Nei casi di **Sospensione di giudizio**, sarà data comunicazione scritta alle famiglie delle motivazioni e delle decisioni assunte, verrà inoltre trasmesso un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

## ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

**Riferimenti normativi** – DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

· Legge 30 ottobre 2008, n.169 (dis.ni urgenti in materia di Istruzione e Università · DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

**Finalità** (Art. 7 DPR 22 giugno 2009, n.122)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Note:

- **La presenza di qualche ammonizione verbale e/o una nota individuale scritta sul registro di classe nell'arco del pentamestre/trimestre può comportare il voto 8 o 7.**
- **La presenza di frequenti ammonizioni verbali e/o più note individuali scritte e/o un provvedimento di sospensione di 1 giorno nell'arco del pentamestre/trimestre può comportare il voto 7 o 6.**
- **La presenza di un provvedimento di sospensione dalle lezioni da 2 a 15 gg. può comportare il voto 6 o 5**
- **Per l'attribuzione del voto di condotta non è necessaria la presenza di tutti i parametri indicati per ogni fascia di voto.**

## SCHEDA DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO ( D.M. n.99 del 16/12/2009)

ALLIEVO:.....

CLASSE.....

La media aritmetica "M" dei voti individua la "banda di oscillazione" per l'attribuzione del credito scolastico;

**1. MEDIA ARITMETICA DEI VOTI**                      M=.....

BANDA di oscillazione del credito                      [.....]

E' incorso in provvedimenti disciplinari con sanzione (DPR 235107e n.249/98)                      [si]      [no]

Se la risposta è NO, può accedere all'attribuzione del criterio

**Per la seconda fascia** ( $6 < M \leq 7$ )

se la parte decimale di M è  $< 0,50$       rimane al minimo della banda;                      **PUNTI** .....

se la parte decimale di M è  $\geq 0,50$       ha diritto all'attribuzione del criterio.

**Per le altre fasce come da tabella ministeriale**

## **CRITERIO per l'assegnazione del credito**

### **2. QUALITA' della PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO**

- a.** Rispetto delle consegne e dei principi regolatori dei carichi di lavoro per gli studenti, punti **0.20**
- b.** Attenzione qualificata durante le spiegazioni orali e le verifiche, punti **0.10**
- c.** Partecipazione alle attività progettuali ed integrative istituzionalizzate nel POF (laboratorio teatrale e/o musicali, giornale di Istituto, attività sportive, alternanza scuola-lavoro, corsi di eccellenza ecc.), punti **0.20**
- d.** Valutazione maggiore della sufficienza in Religione Cattolica, punti **0.10**

### **3. ASSIDUITA' DELLA FREQUENZA IN CONDIZIONI DI NORMALITA'**

max n.30 assenze , punti **0.20**

### **4. CREDITO FORMATIVO "ESTERNO"**

- a.** Saranno presi in considerazione i crediti formativi relativi a programmi posti in essere da Enti con personalità giuridica o comunque espressione di attività, anche autocertificata, svolta presso Enti pubblici.
- b.** Sono congrue al corso di studi per la loro valenza formativa esperienze legate all'attività sportiva e del volontariato, oltre a tutte quelle esperienze aventi rilevanza cognitiva.
- c.** La valutazione relativa ai crediti formativi 'esterni' non sarà effettuata dal competente Consiglio di Classe se, in via istruttoria, non dovessero avere, questi ultimi, una durata di almeno 30 gg.

Fa eccezione il credito intensivo di tipo cognitivo se sistematico nel tempo (n° ore almeno 10; n° 8 ore per quelli fuori sede), verranno prese in considerazione non più di tre qualificate esperienze esterne, punti **0.20**

**\*\*Si attribuirà il punteggio massimo della banda di oscillazione ministeriale se la somma degli indicatori è >=**

**0,60**

## **TABELLA A- CREDITO SCOLASTICO Candidati interni**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti		Credito scolastico (Punti)	
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

**Oggetto:** Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni DPR 122/2009 artt.2 e 14  
Delibera n.11, Collegio Docenti n. 1 del 03 settembre 2011

Ai fini della validità dell'a.s. compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno 3 /4 di presenza del monte ore annuale, con motivate deroghe al suddetto limite, ove tali deroghe non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Partendo dall'orario curriculare e obbligatorio di seguito si riporta il calcolo max di assenze.

LICEO CASSICO	Orario curriculare e obbligatorio	Monte ore settimanale	Limite Minimo frequenza in ore	Limite MAX assenze in ore
1° anno	891	27	668	223
2° anno	891	27	668	223
3° anno	1023	31	693	231
4° anno	1023	31	693	231
5° anno	1023	31	693	231
Liceo Artist.				
1°, 2°anno	1122	34	841	281
3°, 4° e 5° anno	1155			289

#### **DEROGHE al limite massimo di assenze:**

- assenze documentate e continuative, dovute a certificati motivi di salute ( ricovero ospedaliero, terapie specifiche ecc.)
- gravissimi motivi familiari
- partecipazione ad attività sportive riconosciute dal CONI

(sempre che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati)

1) Attività di sostegno e recupero in itinere - IDEI

Facendo riferimento alla O.M. n°92 del 5/11/2007, tra le attività didattiche di ciascuna classe va prevista la programmazione degli interventi di sostegno e di recupero, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico, e promuovere iniziative didattiche per valorizzare le eccellenze.

La scuola avrà cura di predisporre l'attuazione di dette attività in ogni periodo dell'anno scolastico, in modo da consentire agli allievi coinvolti di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie ad affrontare le difficoltà connesse allo sviluppo dei programmi delle varie discipline.

E' prevista l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani, dopo gli esiti del primo quadrimestre, al fine di superare le carenze registrate dagli alunni. Su proposta dei singoli Consigli di classe, le attività di recupero pomeridiano possono essere anticipate, nelle discipline in cui si evidenziano lacune pregresse, tali da non consentire il "normale" svolgimento dell'attività didattica.

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'a.sc. i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate

2) Interventi successivi allo scrutinio finale (allievi in sospensione di giudizio).

Le attività di recupero si articoleranno per gruppi di alunni della stessa classe con i relativi docenti di classe, o alunni di classi parallele con docente che offra la disponibilità.

Nelle discipline in cui la valutazione sia insufficiente la frequenza ai corsi attivati dall'istituto è obbligatoria, ferma restando la facoltà per i genitori di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, in tal caso deve essere data comunicazione scritta della decisione assunta. Rimane obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche che saranno effettuate con e modalità e nei tempi previsti dall'Istituzione scolastica. (O. M. n°92 del 5/11/2007)

Questi corsi di recupero saranno effettuati nei mesi di Luglio – Agosto.

## LICEO CLASSICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

## LICEO ARTISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

### Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

### Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

## COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

A conclusione dei primi due anni del corso di studi, degli istituti di istruzione secondaria superiore, si assolve all'adempimento dell'obbligo scolastico.

Le competenze di base riferite ai quattro assi culturali – dei linguaggi – matematico – scientifico tecnologico e storico sociale, sono la premessa necessaria per poter costruire nuovi percorsi di apprendimento e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

I dipartimenti che raggruppano le discipline delle aree su citate, hanno individuato le seguenti competenze di base che l'alunno deve possedere al termine del biennio obbligatorio.

### LICEO CLASSICO

#### **Dipartimento 1 – linguistico espressivo (asse dei linguaggi):**

- Avere padronanza della lingua italiana- leggere e comprendere testi di vario genere – produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi -. Fornire una propria interpretazione relativamente ai contenuti studiati
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi – descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale

#### **Dipartimento 2 – Scienze sociali (asse storico sociale):**

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche – collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio tempo – comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico, in particolare le caratteristiche del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio.

**Dipartimento 3 – Logico matematico (asse matematico - scientifico):**

- Sviluppare le capacità logiche e comprendere il linguaggio matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Confrontare ed analizzare figure geometriche
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici hanno nella modifica dell'ambiente che ci circonda, considerato come sistema.

**LICEO ARTISTICO**

**Dipartimento 2 – Scienze sociali (asse dei linguaggi e storico sociale):**

- Avere padronanza della lingua italiana- leggere e comprendere testi di vario genere – produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi -. Fornire una propria interpretazione relativamente ai contenuti studiati. Usare correttamente la terminologia
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche – collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio tempo – comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano.

**COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI <sup>(2)</sup>**

<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA <sup>(3)</sup></b>	<b>Asse dei linguaggi</b>	<b>LIVELLI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare ad imparare;</li> <li>• progettare</li> <li>• comunicare;</li> <li>• collaborare e partecipare;</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• risolvere problemi;</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni;</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul>	Leggere e decodificare un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Comprendere un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Interpretare un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Produrre a scopo comunicativo	
	Analizzare in modo critico il contesto comunicativo	
	utilizzare la lingua <sup>(4)</sup> ..... per i principali scopi comunicativi ed operativi	
	<b>Asse matematico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare ad imparare;</li> <li>• Progettare</li> <li>• comunicare</li> <li>• collaborare e partecipare;</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• risolvere problemi;</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni;</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul>	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico	
	Riconoscere, confrontare e analizzare figure geometriche	
	Individuare strategie per la risoluzione di problemi	
	Analizzare ed interpretare i dati anche con rappresentazioni grafiche e strumenti informatici	
	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali e riconoscere i concetti di sistema e di complessità	
	<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare ad imparare;</li> <li>• progettare;</li> <li>• comunicare;</li> <li>• collaborare e partecipare;</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• risolvere problemi;</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni;</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul>	osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità	
	analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	
	<b>Asse storico-sociale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare ad imparare;</li> <li>• progettare</li> <li>• comunicare;</li> <li>• collaborare e partecipare;</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• risolvere problemi;</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni;</li> </ul>	Comprendere il cambiamento e la diversità delle realtà sociali, antropologiche ed educative	
	Cogliere la problematicità dell'agire sociale	
	Comprendere il cambiamento e la diversità nei tempi storici	
	Comprendere il sistema di regole fondato sulla Costituzione	
	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

• acquisire e interpretare l'informazione		
---	--	--

• Collocare e

l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico, in particolare le caratteristiche del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio.
- Conoscere e rispettare i beni culturali ed ambientali.

**Dipartimento 3 – Logico matematico (asse matematico - scientifico):**

- Sviluppare le capacità logiche e comprendere il linguaggio matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Confrontare ed analizzare figure geometriche
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici hanno nella modifica dell'ambiente che ci circonda, considerato come sistema.

**Dipartimento 3 – Tecnologico:**

- Osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale - Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta degli elementi e degli oggetti presenti nell'ambiente
- Analizzare un oggetto o un sistema in termini di funzioni o di architettura
- Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi
- Dimostrare di aver acquisito le capacità di uso degli strumenti, dei materiali e dei procedimenti tecnici finalizzati alla realizzazione di prototipi

## CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139; Visti gli atti di ufficio ; **certifica<sup>(1)</sup> che**

Cognome ..... Nome .....nato/a il .../.../....., a  
..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez ..... indirizzo di studio  
.....nell'a ..... s. ....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni, **ha acquisito** le competenze di base di seguito indicate

**NR- non raggiunto:**

**motivazione:**.....  
.....  
.....

Cittanova, ..... il .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Angela Maria Colella

(1) Il presente certificato ha validità nazionale

(2) *Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione*

(3) *E' compresa negli assi culturali la valutazione delle competenze di CITTADINANZA E COSTITUZIONE*

(4) Specificare la lingua straniera studiata

CORRISPONDENZA LIVELLO/VALUTAZIONE		
VALUTAZIONE	LIVELLI	
3/4	1	competenza non acquisita (non presente)
5	2	competenza acquisita parzialmente (parziale)
6	3	competenza acquisita a livello base (basilare)
7/8	4	competenza di livello adeguato (adeguato)
9/10	5	competenza posseduta al più alto livello (eccellente)

## PROGETTI PTOF 2016/2019

## PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Progetto	Docente referente	Obiettivi del Progetto	Modalità d'azione	Indicatori di efficacia ed efficienza del Progetto
<b>Professione Reporter</b>	Foci/ Cuzzola	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indirizzare gli studenti alla conoscenza del linguaggio e dello stile giornalistico</li> <li>2. Favorire lo spirito critico dei ragazzi</li> </ol>	Indirizzare gli studenti alla conoscenza del linguaggio e dello stile giornalistico, condividendo momenti di vita insieme e di scambi di punti di vista sui temi proposti	Capacità degli allievi di comporre articoli giornalistici di varie tipologie Questionario di gradimento
<b>Orientamento in entrata</b>	Curcio/Foci Mileto/ Arcuri	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fornire una corretta conoscenza dell'offerta dell'istituto agli alunni delle scuole medie interessate dal progetto</li> <li>2. Ampliare il numero di partecipanti alla scuola aperta</li> <li>3. monitorare le provenienze dei partecipanti alle scuole aperte</li> </ol>	Incontri con gli allievi delle scuole medie del territorio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di alunni iscritti alle classi prime (efficacia)</li> <li>2. Numero degli abbandoni al termine del primo periodo dell'anno scolastico (efficacia)</li> <li>3. Numero delle presenze alle giornate di scuola aperta (efficienza)</li> </ol>
<b>Orientamento in uscita</b>	Curcio/Foci/Mileto/ Arcuri	Fornire agli allievi del V anno di corso informazioni e delucidazioni sulle possibili opzioni di scelta della facoltà universitarie	Incontri con esperti del settore e rappresentanti del mondo universitario	Questionario di gradimento
<b>Biomedico</b>	Luvarà, Cosentino	Avviare lo studio della logica e approfondire quello delle discipline scientifiche (chimica/matematica/fisica)	Potenziamento delle ore di studio di tali discipline in orario extracurricolare	Acquisizione di competenze e abilità specifiche
<b>Progetto di potenziamento delle competenze digitali</b>	Buda	Acquisizione di competenze informatiche e di abilità nell'utilizzo delle nuove tecnologie a sussidio della didattica	Organizzazione di corsi pomeridiani finalizzati all'acquisizione di conoscenze e	Conseguimento ECDL(docenti/alunni). Corsi di perfezionamento sull'uso della LIM e/o del registro elettronico

			competenze nell'uso del pacchetto Microsoft Office	
<b>Per aspera ad astra</b> (recupero delle competenze di base in lingue classiche)	Docente potenziamento A052	Migliorare e rafforzare le competenze di base delle discipline classiche	Potenziamento delle ore di studio di tali discipline in orario extracurricolare	Superamento dei gaps emersi durante il pentamestre e il successivo trimestre
<b>Ad Maiora</b> (valorizzazione eccellenze)	Docente potenziamento A052	Favorire l'approfondimento delle discipline classiche	Potenziamento delle ore di studio di tali discipline in orario extracurricolare	Partecipazione a competizioni regionali e/o nazionali
<b>Un'altra opportunità</b> (recupero delle competenze di base in matematica)	Docente potenziamento A049	Migliorare e rafforzare le competenze di base delle discipline matematiche	Potenziamento delle ore di studio di tali discipline in orario extracurricolare	Superamento dei gaps emersi durante il pentamestre e il successivo trimestre
<b>Matematica...mente</b> (valorizzazione eccellenze)	Docente potenziamento A049	Favorire l'approfondimento delle discipline matematiche	Potenziamento delle ore di studio di tali discipline in orario extracurricolare	Partecipazione e risultati conseguiti in competizioni regionali e/o nazionali
<b>La Costituzione italiana fonte di Cittadinanza Italiana, Europea, Globale</b>	Docente potenziamento A019	Educare alla cittadinanza Favorire la conoscenza di sé e dell'altro	Introduzione nel curriculum dello studio del diritto	Superamento di barriere culturali Ampliamento delle proprie conoscenze Acquisizione della consapevolezza di essere cittadino d'Italia, dell'Europa, del mondo
<b>Progetto in Lingua Spagnola</b>	Docente Esperto A446	Apprendimento di una lingua2 Europea ed extracurricolare, per allargare ed ampliare le competenze linguistiche dei discenti, quali la capacità di interagire in scambi dialogici utilizzando lessico, strutture e funzioni appropriati al contesto	Introduzione dello studio di una lingua comunitaria, durante corsi espletati in orario extracurricolare	Approccio e confronto con la cultura e civiltà spagnole, per l'implementazione del proprio bagaglio culturale.
<b>Improving English</b> (recupero delle competenze di base in Lingua Inglese)	Docente Potenziamento A346	Migliorare e rafforzare le capacità linguistiche	Potenziamento delle ore di studio di tali discipline in	Superamento dei gap emersi durante il pentamestre e successivo trimestre

			orario extracurriculare	
<b>I like English</b>  (valorizzazione)	Docente Potenziamento A346	Approfondire le proprie competenze linguistiche Conseguire la certificazione in lingua inglese	Potenziamento delle ore di studio di tali discipline in orario extracurriculare	Numero di allievi che frequentano il corso e conseguono la certificazione

## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

### FUNZIONI STRUMENTALI

La F.S. deve raccordare, coordinare e correlare queste istanze, realizzare una sorta di partnership con gli altri soggetti organizzativi del Territorio, deve attivare una rete di comunicazione interna all'Istituto e un clima di concreta cooperazione e collegialità nello sviluppo delle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari, garantendo un'assidua presenza a scuola oltre l'ordinario orario di servizio.

**FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 1 - GESTIONE DEL POF-** prof.<sup>ssa</sup> **Mustica Iris Adele** per l'a.s. 2016/17, con delega sui seguenti compiti:

COMPITO	
<b>Realizzazione e gestione del POF/PTOF:</b>	Coordinare la progettazione e l'elaborazione della pianificazione educativo-didattica
	Coordinare la progettazione e l'elaborazione del P.O.F.
	Coordinare le attività del P.O.F
	Curare le fasi di monitoraggio e verifica del P.O.F.
	Individuare standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale e con i Dipartimenti disciplinari.

**FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 2- Sostegno al lavoro dei docenti** prof.<sup>ssa</sup> **Martino Simona (Liceo Artistico)** , Prof. **Galluccio Antonio** (Liceo Classico) per l'a.s. 2016/17, con delega sui seguenti compiti:

COMPITO
Coordinare il lavoro dei docenti assegnatari di Funzioni strumentali al POF/PTOF.
Predisporre il materiale da pubblicare sul sito
Rilevare i bisogni di formazione/aggiornamento dei docenti
Predisporre il piano annuale di aggiornamento e seguirne le fasi
Accogliere i nuovi docenti ed offrire loro informazioni sulle gestione delle classi e sulla relativa organizzazione

**FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti-** prof.<sup>ssa</sup> **Mileto Annamaria (Liceo Classico)**, Prof. **Risola Gennaro (Liceo Artistico)** per l'a.s. 2016/17, con delega sui seguenti compiti:

COMPITO	
<b>Interventi e Servizi per gli studenti</b>	Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio
	Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero
	Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende anche per la realizzazione di stage formativi
	Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi
	Coordinamento delle attività extracurricolari (Viaggi di istruzione)

*FUNZIONE STRUMENTALE: AREA 4 - Coordinamento dei rapporti con l'extrascuola-*  
 Prof.ssa Cutrì Piera Angela (Liceo Artistico) per l'a.s. 2016/'17, con delega sui seguenti compiti:

<b>COMPITO</b>	
<b>Coordinamento dei rapporti con l'Extra Scuola</b>	Coordinamento dei rapporti con l'extrascuola
	Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende anche per la realizzazione di stage formativi
	Coordinamento delle attività extracurricolari (Viaggi di istruzione, visite guidate)

### ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Il Collegio dei Docenti, al fine di conferire alla scuola un assetto organizzativo funzionale in ordine ai vari ambiti e alle varie attività ha deliberato la costituzione delle seguenti commissioni:

<b>COMMISSIONE ORARIO</b>	Proff. Chiappetta, Foci (Liceo Classico) Prof.ssa Zangari (Liceo Artistico)
<b>COMMISSIONE IDEI</b>	Proff.: Foci, Luvarà (Liceo Classico) Proff.: Gurnari, Curinga (Liceo Artistico)
<b>COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN USCITA</b>	Proff. Foci, Curcio, Mileto (F.S. Area 3 Liceo Artistico) Proff. Risola, Buda (Liceo Artistico)
<b>COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA</b>	Proff., Curcio, Foci, Mileto, Arcuri (F.S. Area 3 Liceo Artistico) Proff. Cutrì,(F.S.Area 4 Liceo Artistico), Risola, Zangari
<b>COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO</b>	Distilo, Chiappetta, Galluccio (Liceo Classico) Zangari, Barreca P., Loiacono, Fonti (Liceo Artistico)
<b>COMMISSIONE PROGETTO ERASMUS PLUS</b>	Proff. Foci (referente), Curcio
<b>COMMISSIONE ELETTORALE (biennale)</b>	Proff. Barreca, Cutrì, Foci, Scullari + genitore+ alunno + ATA Anastasi Rosario
<b>COMMISSIONE INVALSI</b>	Proff. Scullari, Cutrì M.I., Martino, Mustica, Lamanna
<b>COMMISSIONE TEATRO</b>	Proff. S.Foci,, Cutrì M.I. (L.Classico) A.Mileto A. Foriglio (L.Artistico)
<b>COMMISSIONE FAI</b>	Proff. Zangari e Grillea (L. Artistico) Cutrì M.I., Barillà M.

<b>RESPONSABILI BIBLIOTECA</b>	Proff. Foci S.(Liceo Classico) e Zangari D. (Liceo Artistico)
<b>RESPONSABILE LAB. MATEMATICO/SCIENTIFICO</b>	Prof.ssa Luvarà B.
<b>RESPONSABILE LAB. SCIENTIFICO</b>	Prof. Chiappetta F.
<b>RESPONSABILE LAB LINGUISTICO/INFORMATICO</b>	Ptof.ssa Curcio A. ( Liceo Classico), Prof. Buda G. (Liceo Artistico)
<b>RESPONSABILE LAB. METALLI</b>	Prof. Barreca P.
<b>RESPONSABILE LAB. PLASTICA</b>	Prof.ssa Cutrì P.A.
<b>RESPONSABILE LABORATORIO GRAFICA 1</b>	Prof. Risola G.
<b>RESPONSABILE LABORATORIO GRAFICA 2</b>	Prof. ssa Sgambetterra M.
<b>REFERENTE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE LEGALITA'</b>	Prof.ssa Lamanna
<b>REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE E AMBIENTALE</b>	Prof. Calderazzo
<b>REFERENTE CAMPIONATI STUDENTESCHI</b>	Prof. Galluccio
<b>PRIMO SOCCORSO</b>	Prof.ssa Mileto
<b>INSEDIAMENTO CTS</b>	Dirigente Scolastico, Prof.ssa Curcio, Presidente del Lions Club Taurianova Prof. Donato Università Mediterranea RC,Dott. Giovanni Cavaliere
<b>RESPONSABILE SICUREZZA</b>	
<b>RESPONSABILE SICUREZZA LAVORATORI</b>	Sig. Condò
<b>REFERENTE ASP-UNITA' MULTIDISCIPLINARE</b>	Prof. Calderazzo C.
<b>ORGANO DI GARANZIA</b>	Dirigente Scolastico, Avv. Giovanni Giovinazzo (genitore), 1 allievo

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Preside, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica è invece importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano nella scuola: il Collaboratore Vicario, i Collaboratori del Preside, i Coordinatori di classe.

### **IL COLLABORATORE VICARIO**

Cura, in collaborazione con il Preside, i rapporti con la famiglia dello studente, i rapporti con gli studenti, i rapporti con la Segreteria della scuola, i rapporti con altre scuole e istituzioni, i rapporti con i docenti della scuola; esegue compiti e svolge incarichi affidatigli direttamente dal Preside; sostituisce il Preside in caso di assenza. Il Collaboratore Vicario è la prof.<sup>ssa</sup> Anna Curcio.

### **IL COLLABORATORE DEL PRESIDE**

Coadiuvata il Collaboratore Vicario, con funzioni organizzative e amministrative, nella predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti, nella sostituzione del Preside in caso di assenza ed eseguono incarichi loro affidati direttamente dal Preside.

Collaboratore del D.S. è la prof.<sup>ssa</sup> Sonia Foci;

Collaboratore responsabile del Liceo Artistico è la Prof.<sup>ssa</sup> Domenica Zangari

In particolare la responsabile di plesso, prof.<sup>ssa</sup> Domenica Zangari, curerà la messa a punto di interventi necessari al buon funzionamento della sede staccata. Lei dovrà inoltre porsi come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità e riferire, in modo esaustivo, comunicazioni/informazioni avute dalla Direzione/Segreteria.

### I COORDINATORI DI CLASSE

Nominati dal Preside all'interno di ciascun Consiglio di classe, tengono la registrazione mensile delle assenze, presiedono i Consigli di classe in sostituzione del DS, fungono da referenti del Consiglio di classe per eventuali problemi evidenziati anche dai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Curano i rapporti con le famiglie.

### COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORE	
<b>LICEO CLASSICO</b>		
IA	FOCI	
IIA	CURCIO	
IIIA	ARCURI	
IVA	CAMELLITI	
VA	BARILLA'	
IB	LUVARA'	
IIB	SOFIA	
IIIB	CIANO	
IVB	CUTRI'	
VB	CUTRI'	
IC	LADOLCETTA	
IVC	MINI'	
VC	LAMANNA	
ID	CRIMI	
<b>LICEO ARTISTICO</b>		
IA	DELFINO	
IIA	SCULLARI	
IIIA	SGAMBETTERRA E.	
IVA	MUSTICA	
VA	ZANGARI	
IB	GURNARI	
IIB	FORIGLIO	
IIIB	FURFARO	
IVB	GRILLEA	
VB	MARTINO	
IC	CANNAVO'	
III C	MILETO	
VC	SGAMBETTERRA M.	

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

<b>Dirigente Scolastico</b>	Dott.ssa Angela Maria Colella
<b>Componente Docenti</b>	Barreca Paolo, Buda Giovanni, Distilo Domenico, Fonti Giovanna, Galluccio Antonio, Scolaro Luigi, Sgambetterra Maria, Zangari Domenica
<b>Componente ATA</b>	Condò Francesco, Luci Maria
<b>Componente Genitori</b>	Albanese Marvasi Enrico Maria, Cannatà Angela Messineo Arianna, Valenzise Angela

<b>Componente Alunni</b>	Prestileo Leopoldo, Cananzi Alessandra (Liceo Classico) Arena Pasquale, Albanese Lorenzo (Liceo Artistico)
--------------------------	---

## COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DOCENTI

**Dirigente Scolastico:** Dott.ssa Angela Maria Colella

**Docenti:** Giovanna Fonti, Fatima Mini, Domenico Distilo

**Genitore:** Messineo Arianna

**Alunno:**

**Membro esterno:** Geresia Giovanni

## RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Sarà cura della scuola sollecitare ed alimentare un costante rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni che potranno incontrare i docenti, oltre che nei tre incontri annuali prestabiliti, anche settimanalmente nei giorni indicati da ciascun docente.

## RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL CTS (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

I bisogni sociali e culturali del nostro Territorio, quali emergono dal quadro socio economico delineato, sono identificabili:

- *Nella necessità di valorizzare il patrimonio culturale, artistico, storico, naturalistico locali e di sollecitare lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali.*
- *Nella promozione ed incremento di una cultura della legalità.*
- *Nella creazione di condizioni che consentano il potenziamento delle strutture sociali ed economiche.*
- *Nella promozione di professionalità che possano inserirsi nel mondo del lavoro e stimolarne lo sviluppo.*
- *Nella elevazione del tono culturale dei giovani, sviluppandone le capacità comunicative e un'adeguata capacità di decodificazione dei messaggi multimediali, in funzione della formazione di una mente riflessiva e critica.*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella prospettiva indicata, acquista senso, vigore e incisività nella misura in cui, proprio in funzione di una efficace aderenza all'ambiente, riesca ad integrare e corroborare le discipline ed attività curriculari con iniziative di compensazione tra le discipline stesse, con le possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie, con la pratica di discipline e attività aggiuntive.

L'integrazione tra i vari "saperi" rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; permette infatti di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspettative dei giovani e favorisce una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

In tale contesto di fondamentale importanza è il ruolo svolto dai **dipartimenti**, organismi preposti all'azione di coordinamento, progettazione e propulsione delle iniziative didattiche. La loro attività è finalizzata alla sistemazione e ricostruzione delle conoscenze al fine dell'integrazione dei saperi disciplinari, in una prospettiva interdisciplinare.

La suddivisione delle discipline dà luogo ai seguenti Dipartimenti:

### LICEO CLASSICO

**n. 1 Linguistico espressivo:** Italiano, Latino, Greco, Lingua straniera.

**n. 2 Scienze sociali:** Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Discipline giuridico economiche, Religione.

**n. 3 Logico matematico:** Matematica, Fisica, Scienze naturali, Scienze motorie

### LICEO ARTISTICO

**n. 1 Handicap:** Sostegno allievi D.A.

**n. 2 Scienze sociali:** Italiano, Storia/Geografia, Storia dell'arte, Discipline giuridico economiche, Religione.

**n. 3 Logico matematico:** Matematica, Fisica, Scienze naturali laboratorio, Scienze motorie

**n. 4 Tecnologico:** Disegno geometrico, Disegno professionale - Esercitazioni di laboratorio, Geometria descrittiva, Tecnologia, Discipline plastiche, Progettazione.

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.

**L'istituto ha formalmente costituito (con delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 15/12/2015 e con delibera n.4 del Consiglio d'Istituto del 13/01/2016) il suddetto CTS, dandosi anche un regolamento attuativo per il funzionamento dello stesso, allegato al presente documento.**

### FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016/2019

La Legge 107/2015 ha contemplato, per ogni istituzione scolastica, un **organico di potenziamento**, che per l'Istituto "V. Gerace" per l'anno scolastico 2015/16 **ha previsto 7 unità così distribuite: A007 -Arte della Fotografia e Grafica Pubblicitaria; A019 -Discipline giuridiche ed economiche; A022 -Discipline Plastiche; A049 -Matematica e Fisica; A051 -Lettere, Latino nei Licei e Istituto Magistrale; AD02 -Sostegno scuola secondaria di II grado (area umanist-ling-mus); AD03 -Sostegno scuola secondaria di II grado (area tecn-prof-art).** Per il prossimo triennio la scuola si riserva di richiedere ulteriore personale di potenziamento, al fine di attuare e portare a termine quanto preventivato nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli insegnanti assunti sul potenziamento spazieranno su vari ambiti, tutti fondamentali per garantire una nuova visione della scuola del terzo millennio, e riveleranno competenze e conoscenze nuove, funzionali al mondo contemporaneo. Le attività in ogni caso saranno legate alle classi di concorso e ai titoli di studio dei docenti in organico, utilizzati anche in ambiti affini alla propria disciplina. Il piano di potenziamento non prevede, infatti, una titolarità di cattedra ma un impiego *olistico* del docente.

Costoro, dunque, potranno sia ricoprire le supplenze fino a dieci giorni di assenza del docente titolare di cattedra sia, soprattutto, curare progetti volti al potenziamento dell'offerta formativa quali, ad esempio, piani relativi all'inclusione scolastica e/o al contrasto della dispersione, attività di laboratorio rivolte ai ragazzi, di consolidamento per gli stessi in ambito umanistico e scientifico, di educazione linguistica finalizzata all'uso della metodologia CLIL nell'insegnamento/apprendimento, di tutoraggio per l'orientamento e/o l'alternanza scuola-lavoro, di educazione alla Costituzione e alla Cittadinanza.

#### **ORGANICO DI POTENZIAMENTO\* RICHIESTO/UTILIZZATO\***

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso richiesta	Ore annuali da prestare	Ore per il semiesonero del vicario	Ore per le Supplenze brevi	Ore per i corsi di recupero/potenziamento	Ore per i Progetti	Ore di utilizzo
A052	594		178	240	176	594
A049	594		198	253	143	594
A060	594		297	154	143	594
A346	594		198	253	143	594
A018	594		99	352	143	594
A049	594		198	253	143	594
A050	594		198	253	143	594
<b>TOTALE</b>	<b>4.158</b>		<b>1.366</b>	<b>1.758</b>	<b>1.034</b>	<b>4.158</b>

#### **FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO**

	<b>PLESSO E SEDE STACCATA</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>N. UNITA' DI PERSONALE</b>
<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>489</b>	<b>10</b>
<b>Anni scolastici 2016/19</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>489</b>	<b>10</b>

Assistenti amministrativi	5	25	489	5
Anni scolastici 2016/19	5	25	489	5
Assistenti tecnici	3	25	489	3
Anni scolastici 2016/19	3	25	489	3
Altro profilo (Co.Co.Co)	2	25	489	2
Anni scolastici 2016/19	2	25	489	2

### FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Nella scuola di oggi, proiettata verso il futuro e improntata ad una didattica digitale, si rende necessario implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. A tal proposito nel seguente schema si riepilogano i progetti già approvati in fase di realizzazione e quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione, allo scopo di rimarcare la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi già citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO/ SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione, ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture di rete LAWN/LAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento/apprendi mento	<b>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014- 2020.</b> <b>Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.</b> <b>Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” –</b>

			<p>Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. <b>Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo</b></p>
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione ambienti digitali	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di tutto il personale della scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale	<p><b>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.</b> <b>Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.</b> <b>Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” –</b> Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. <b>Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo</b></p>

Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA“ NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette “pubbliche” rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più “non vincolate” e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell'istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta d'istruzione. Il cosiddetto *fundraising*.

## PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

In fase di autovalutazione è emerso che una delle criticità della nostra scuola è rappresentata dal minimo utilizzo delle nuove tecnologie pur presenti nei due plessi: Liceo Classico e Liceo Artistico.

Per questo è stato individuato il seguente Fattore Critico di Successo: sviluppare le competenze del personale docente e Ata nelle nuove tecnologie informatiche.

Il nostro Istituto si propone di affrontare un nodo importante che interessa oggi tutta la scuola italiana: la distanza che si sta creando rispetto alla società in cui viviamo, anche rispetto al mondo del lavoro, e che deve essere, in qualche modo, superata. La priorità destinata a tale iniziativa di miglioramento è scaturita, quindi, dalla riflessione sul fatto che occorra trasformare l'organizzazione didattica in senso innovativo e vicino alla realtà contemporanea, come anche gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. L'iniziativa di miglioramento che si intende realizzare riguarda la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze, dei docenti e del personale Ata nell'uso delle nuove tecnologie informatiche per consentire un maggiore coordinamento tra gli operatori e i fruitori del servizio. Le condizioni in cui si svilupperanno i processi di apprendimento sarà determinato anche attraverso il potenziamento e la modernizzazione di tutte le risorse infrastrutturali e tecnologiche a disposizione del personale della scuola, con particolare riguardo ai Docenti che devono essere messi in grado di adeguare le loro competenze professionali alle sfide che provengono sia dalle innovazioni delle reti digitali che da quella normativa. Gli insegnanti dovranno essere in grado di rispondere alle sfide crescenti della società contemporanea, parteciparvi attivamente e preparare gli studenti a diventare autonomi nel processo di apprendimento continuo per tutto l'arco della vita. Sarà pertanto necessario incrementare gli ambienti per il lavoro didattico, attrezzandoli in modo idoneo a sostenere tutte le attività di ricerca, aggiornamento, costruzione e diffusione di risorse didattiche e digitali.

**Ricadute attese :**

- partecipazione attiva e conseguente crescita professionale del personale docente e ata
- superamento della frammentazione dei saperi attraverso l'individuazione di saperi chiave utili a garantire possibilità generative di nuovi apprendimenti
- miglioramento delle dinamiche relazionali di gruppo e incremento della collaborazione nella performance organizzativa e didattica

**Obiettivi:**

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- favorire la diffusione della didattica laboratoriale mediante lo sviluppo delle competenze digitali
- utilizzare di routine le dotazioni tecnologiche delle scuole nella didattica e nella prassi lavorativa
- facilitare il passaggio da una didattica tradizionale a una multimediale
- innovare e ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web
- favorire la diffusione delle comunicazioni e dei documenti scolastici attraverso l'utilizzo di strumentazioni specifiche

### ***Tempi e attività in cui è articolato il progetto***

Il progetto sarà sviluppato nell'arco di tre anni con attività in presenza e non. La metodologia didattica si



La formazione è un diritto del docente ed è parte integrante della sua funzione; la stessa però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto, il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. L'azione progettuale rivolta al personale ATA prevede principalmente il potenziamento delle competenze informatiche avanzate per garantire la crescita professionale di tutto il personale, quella per i docenti a favorire un servizio di qualità. Oggi giorno la tecnologia si integra nella didattica di classe, per cui il carattere innovativo dell'azione progettuale consisterà, per i docenti, nel portare il laboratorio in classe e non solo la classe in laboratorio. Per realizzare ciò è necessario sviluppare una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi attraverso l'utilizzo delle LIM, in parte presenti in entrambi i plessi, del registro elettronico e tutti gli strumenti informatici messi a disposizione dall'istituzione scolastica. L'innovazione digitale può quindi rappresentare per la nostra scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto e digitalizzato sul mondo nel quale costruire un più appropriato senso civico.

**Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi**

La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi, finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti, studenti e personale ata.

Strumenti: tutti gli strumenti informatici presenti nelle strutture scolastiche

Metodi: attività di formazione in laboratorio, attività di autoformazione

## DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Il nostro Istituto, da sempre attento ai bisogni formativi dei propri allievi, ha individuato tra le priorità da inserire nel piano di miglioramento il seguente fattore critico di successo: alternanza scuola-lavoro. Tale iniziativa si propone finalità formative e professionalizzanti, dal momento che gli studenti sentono il bisogno di conoscere l'ambiente lavorativo con il quale dovranno rapportarsi e nel quale dovranno sapersi orientare per realizzare il proprio futuro.

**Descrizione del progetto evidenziando in particolare: obiettivi, ricadute attese sugli studenti, tempi e modalità di realizzazione, eventuali Enti o Associazioni con cui si collabora**

L'idea progettuale che qui si presenta si inserisce nel percorso liceale dal momento che l'alternanza scuola-lavoro non costituisce solo un percorso formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all'interno dei percorsi di studio curricolari e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari. La seguente iniziativa ha come obiettivo principale quello di attivare un percorso di orientamento al lavoro inserito a pieno titolo nel curriculum scolastico, rinforzando i moduli di orientamento- formazione in aula con momenti di alternanza in azienda.

Viste le peculiarità dei due Istituti, l'alternanza scuola-lavoro prevede il coinvolgimento degli:

- alunni (per un n. complessivo di 10) delle classi V del Liceo classico al **progetto "Ippocrate Scienza 2016"** presso il Campus Universitario Germaneto;

- alunni delle classi IV (per un n. complessivo di 15) del Liceo classico al **progetto "Liber Libri"** presso la Rubbettino Editore srl, Soveria Mannelli (CZ)-Cittanova (RC);

- alunni delle classi V (per un n. complessivo di 31) delle sezioni grafica e design del Liceo artistico al **progetto "Lavoro e apprendo"** presso il Comune di Cittanova, Polistena, Taurianova e Melicucco.

**Ricadute attese :** - Dare motivazione agli studenti per l'inserimento al lavoro ; l'alternanza scuola-lavoro permette

- di migliorare l'efficacia del percorso scolastico, di renderlo più attraente e motivante
- Necessità di dare centralità all'orientamento come chiave per il futuro; la didattica dell'alternanza assolve anche all'esigenza orientativa del giovane, che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonché le abilità sociali che gli consentano di crescere come lavoratore e cittadino
  - Bisogno di favorire una cultura incentrata sull'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro offrendo la possibilità di sperimentare sul campo l'applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curricolari.

### **Tempi e attività in cui è articolato il progetto**

Il progetto sarà sviluppato nell'arco di tre anni con attività in presenza e nelle aziende. La metodologia didattica si baserà su lezioni frontali con esperti interni ed esterni, colloqui individuali con i tutor scolastici, stage aziendale in continuità. Si prevede inoltre la partecipazione ad eventi culturali, a conferenze, anche in collaborazione con altre realtà del territorio provinciale e regionale, al fine di sviluppare la cultura nel territorio, promuovendo esperienze connotanti, favorendo comprensione ed interesse

- Indicatori performance :**
- facilitare i rapporti con il territorio e con le aziende partner nei progetti
  - contatti con le aziende che vorranno collaborare con l'Istituto
  - valutare in generale l'operato migliorando
  - partecipazione attiva e conseguente crescita degli allievi della scuola

- Obiettivi :**
- favorire la crescita culturale degli allievi da realizzarsi con la possibilità di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno
  - Allargare e qualificare l'offerta formativa
  - Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze
  - Qualificare la programmazione scolastica

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Reclutamento docenti	Dirigente Scolastico	Dicembre 2015														x
Accoglienza degli alunni	Referenti progetto	Dicembre 2015														x
Presentazione e sottoscrizione del progetto	Docente interno-esterno	Dicembre 2015 gennaio 2016	x													x
incontri con esperti esterni sull'orientamento al	Esperto esterno	Gennaio 2016	x													

lavoro e sulla sicurezza																		
Stage in azienda	Docente interno-esterno	Febbraio- maggio 2016; Febbraio – maggio 2017, febbraio maggio 2018		x	x	x	x											
Compilazione schede di valutazione	Docente interno	marzo 2016			x													
Monitorare in itinere i risultati dell'alternanza.	Esperto interno	Febbraio- maggio 2016-17-18		x	x	X	X											
Compilazione del Questionario finale di analisi dei risultati	Esperto esterno	Febbraio- maggio 2015		x	x													
Rilascio certificazioni di competenza	Referenti progetto	aprile– maggio 2016-17-18					x	x										

***Evidenziare il carattere innovativo dell'azione progettuale.***

Il carattere innovativo dell'azione progettuale consiste nella realizzazione di un collegamento organico tra il sistema dell'istruzione - formazione e il mondo del lavoro e la società civile.

***Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi.***

La strategia scelta consta nel progettare la fase di approfondimento e i percorsi di alternanza, aiutare i tutor scolastici nella ricerca delle aziende, organizzare le attività previste in classe, le visite aziendali e i contatti con esperti esterni, rendicontare gli aspetti economici, relazionarsi con i tutor scolastici.

Strumenti: tutti gli strumenti di cui dispone la scuola e le aziende interessate.

Metodi: attività di formazione in aula e in azienda

***Monitoraggio***

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed in generale sulle realtà scolastica.

Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni, sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione.

***.Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative***

Il PDM verrà comunicato con le seguenti modalità:

- docenti durante gli incontri collegiali
- alunni: circolari e comunicazioni ai rappresentanti di classe e di istituto
- Famiglie: attraverso la pubblicazione sul sito web e i contatti con i rappresentanti dei genitori
- Portatori di interesse esterni: sito web

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica
- individuare un animatore digitale
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

## ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF saranno oggetto di monitoraggio e valutazione nel tempo, in modo da verificare, in itinere e a conclusione di ogni percorso, l'efficienza e l'efficacia degli stessi. Pertanto saranno somministrati agli utenti dei vari progetti (allievi e docenti) dei questionari di gradimento per analizzare le criticità e i punti di forza delle attività poste in essere.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

---

**ALLEGATI:**

- 1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico**
- 2. RAV (Rapporto di autovalutazione)**
- 3. PDM (Piano di Miglioramento)**
- 4. Regolamento attuativo per il funzionamento del CTS**
- 5. Singole SCHEDE DI PROGETTO**
- 6. PROGRAMMAZIONE dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe**
- 7. DELIBERE del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto**